



romamusicdocfest

rassegna internazionale di film e documentari sulla musica e la danza

Roma 19 | 27 Febbraio 2005



IN COLLABORAZIONE CON



Regione Lazio
Assessorato alla Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo

CON IL SUPPORTO E IL PATROCINIO DI



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dipartimento per la Ricerca, l'Innovazione e l'Organizzazione
Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano



Provincia di Roma
Assessorato alle Politiche Culturali, della Comunicazione
e dei Sistemi Informativi



Comune di Roma
Assessorato Politiche Culturali
Dipartimento Cultura *Ufficio Spettacolo*

SNGCI
Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani

S.I.A.E.

I premi sono stati gentilmente offerti dall'Antica Petochi, gioiellieri dal 1884

Partner delle attività Doc Fest è Gioco del Lotto - Lottomatica



ROMA MUSIC DOC FEST

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FILM E DOCUMENTARI SULLA MUSICA E LA DANZA
INTERNATIONAL EXHIBITION OF FILMS AND DOCUMENTARIES ON MUSIC AND DANCE

Roma, 19 | 27 febbraio 2005

PRESIDENTE | PRESIDENT

Carlo Fuscagni

DIRETTORE SCIENTIFICO | SCIENTIFIC DIRECTOR

Claudio Strinati

DIRETTORE ARTISTICO | ARTISTIC DIRECTOR

Rubino Rubini

COORDINATORE | CO-ORDINATOR

Eugenio Donadoni

Concorso internazionale | International Competition

SELEZIONI PER IL CONCORSO | COMPETITION SELECTIONS

Giovanni Oppedisano

RESPONSABILE TECNICO | TECHNICAL ADVISER

Simonetta Cristiano

Curatori rassegne collaterali | Curators of related exhibitions

“GRAN REPERTORIO”

Anna Maria Cerrato e Silvana Turco

“SANREMO, OH CARA...”

Proiezione integrale di alcune serate storiche del Festival di Sanremo

Anna Maria Cerrato e Silvana Turco

“LOVE AROUND THE POP”

Eros e passioni in 50 anni di musica

Eugenio Donadoni

Organizzazione | Organization

DOC FEST

RESPONSABILE LOGISTICA E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

LOGISTIC AND ORGANIZATIONAL SECRETARY

Carla Pilla

COORDINAMENTO E RICERCHE | RESEARCH CO-ORDINATOR

Veronica Fragola

REDAZIONE CATALOGO | CATALOGUE EDITOR

Veronica Fragola

REDAZIONE SITO WEB | WEBSITE EDITOR

Marina Vidon

RELAZIONI ESTERNE E UFFICIO STAMPA

EXTERNAL RELATIONS AND PRESS OFFICE

Giovanna Visco

P.R. | P.R.

Bianca Scotti

GRAFICA | GRAPHICS

Luana Briglia e Stefano Minio

HANNO COLLABORATO | WITH THE COLLABORATION OF

Antonella Catanese

Daniela Gusmano

Erika Allegrucci

Ilaria Lazzarotti

Valter Ranucci

È UN PROGETTO | *IS A PROJECT BY*



IN COLLABORAZIONE CON | *IN COLLABORATION WITH*



Regione Lazio
Assessorato alla Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo

CON IL SUPPORTO E IL PATROCINIO DI | *WITH THE SUPPORT OF*



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dipartimento per la Ricerca, l'Innovazione e l'Organizzazione
Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano



Provincia di Roma
Assessorato alle Politiche Culturali, della Comunicazione
e dei Sistemi Informativi



Comune di Roma
Assessorato Politiche Culturali
Dipartimento Cultura *Ufficio Spettacolo*

SNGCI
Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani

S.I.A.E.

RINGRAZIAMO INOLTRE | *SPECIAL THANKS*

Anica
Doc/it
Fondazione CSC – Cineteca Nazionale
Il Tempo
Istituto Luce
Rai Teche
Mikado
MME Production
MTV Italia
ZDF

Forum Austriaco di Cultura
Hotel Siena
Next-Exit

Partner delle attività Doc Fest è
Gioco del Lotto – Lottomatica



Per il Gioco del Lotto, la campagna "Un euro per un bambino", è un impegno che va oltre le risorse industriali di un'azienda che da oltre dieci anni opera per rendere accessibile e trasparente il gioco più antico e più amato dagli italiani. Per il Gioco del Lotto, il progetto del nosocomio romano del Bambino Gesù, è un'iniziativa nel segno della responsabilità sociale d'impresa, ma anche un investimento nei sentimenti di solidarietà della gente comune, nella fiducia di coloro che lottano per un futuro degno di essere vissuto.

Fare del bene porta bene.



UN EURO PER UN BAMBINO



**L'8 dicembre 2004 riparte la nuova edizione di
"Un euro per un bambino".**

Contribuisci anche tu. Fino all'8 giugno 2005, ogni volta che giochi al Lotto, dona almeno 1 euro per aiutare l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù a realizzare un nuovo padiglione di 6.000 mq per offrire cure migliori ai bambini di tutta Italia e del mondo.

16448 Quest'anno puoi donare anche chiamando gratuitamente dal telefono di casa tua.

www.lotto.it

con il servizio di

LOTTO

www.giochidelotto.com

LOTTO

Regolamento
della Lotteria
Lotto

LOTTOMATICA

Per il secondo anno il Gioco del Lotto è tra i protagonisti della campagna "Un euro per un bambino". Un impegno che il Gioco del Lotto saprà onorare mobilitando, per tutta la durata dell'iniziativa, la più estesa e capillare rete di raccolta informatizzata costituita da oltre 35.000 ricevitorie-tabaccherie presenti sul territorio nazionale.



foto: Helmut Newton



Si è concluso il restauro del Mosè.
LOTTOMATICA
è orgogliosa di aver restituito
all'opera il suo splendore iniziale.
Roma - Chiesa di San Pietro in Vincoli.

LOTTOMATICA

Il documentario sta vivendo una stagione felice in tutto il mondo, anche in Italia, nonostante l'impoverimento culturale delle nostre principali reti televisive generaliste.

Alla base di questa riscoperta del documentario ci sono nuovi spazi come la TV satellitare a pagamento, i canali liberi del digitale terrestre oltre all'esplosione del DVD e alle nuove tecnologie per la produzione e la distribuzione. Anche il cinema delle sale ritrova il documentario d'autore.

Ma soprattutto c'è il fatto che si sta formando un nuovo pubblico, più curioso, più attento, più esigente.

A questo pubblico si rivolge il nostro Festival del film e del documentario sulla musica e sulla danza che si svolge nel cuore di Roma dal 19 al 27 febbraio.

Il successo del Festival di Palazzo Venezia dello scorso anno, dedicato al film e al documentario sull'arte, ci ha spinto ad andare avanti con determinazione nel programma che timidamente avevamo immaginato nel 2004.

Così dopo il Roma Music Doc Fest dell'ultima settimana di febbraio, illustrato in questo catalogo, ci saranno a fine maggio la seconda edizione del Festival di Palazzo Venezia (Roma Art Doc Fest) e a fine luglio l'Archeo DocFest, Festival di Pompei, Ercolano, Portici e Torre del Greco dedicato al film e al documentario sull'arte antica, l'archeologia e le nuove frontiere della simulazione digitale.

Ci spinge avanti la convinzione che i tempi sono maturi per raggiungere il nostro ambizioso obiettivo di fondo: quello di dar vita, con la collaborazione di tutti, in particolare delle Regioni, ad una consistente produzione di documentari di alta qualità che rendano possibile e stimolante la scoperta, o una conoscenza più approfondita, del patrimonio d'arte e di cultura del nostro paese. Saranno quindi gli italiani per primi, insieme ad un pubblico internazionale (che chiede e si aspetta da noi il racconto visivo delle meraviglie del "paese della bellezza") a dare impulso ad un progetto documentaristico di vasto ed organico respiro. La musica a buon diritto viene considerata fra le arti quella più antica, quella che ha accompagnato il formarsi della civiltà umana.

E l'Italia ha avuto proprio nella musica la sua grande stagione; ancora adesso la lingua della musica è l'italiano.

Oggi viviamo con la musica come non mai e il Roma Music Doc Fest ce la documenta tutta, di tutti i generi, con opere che sono esse stesse “progetti d’arte” provenienti da 25 paesi, Italia in primo luogo.

E c’è anche un’altra buona notizia: durante il Festival daremo l’appuntamento per l’apertura dell’archivio del documentario d’arte e cultura di Roma. Tutte le opere che verranno via via presentate nei nostri festival, in concorso ed in rassegne collaterali, rimarranno a Roma a disposizione gratuita di studiosi, appassionati, universitari e scuole. In pochi anni l’archivio metterà insieme migliaia di documentari e diverrà la più grande e organizzata raccolta di audiovisivi culturali del nostro paese, in stretto rapporto di collaborazione con le più importanti cineteche nazionali ed internazionali.

Il ringraziamento che Doc Fest rivolge a chi sostiene la nostra iniziativa, istituzioni e privati, e ci segue nelle nostre avventure culturali, non è una formalità di rito, ma nasce dalla convinzione di poter lavorare insieme non solo per l’emozione di un appuntamento che può entusiasmare, ma anche per la costruzione di qualcosa di importante che rimane e si proietta nel futuro.

Carlo Fuscagni
Presidente di Doc Fest

Documentary filmmaking is living an happy season all over the world and in Italy too, despite the cultural impoverishment in our main tv networks.

It is spreading thanks to satellite pay TV, digital terrestrial free networks, the massive use of DVD and the new production and distribution technologies. Even the cinema is more and more interested in screening documentaries.

However, another important factor should be mentioned: nowadays, the public is more curious, attentive and more demanding and our film and documentary Festival about music and dance that takes place in Rome from 19 to 27 February 2005 is addressed to this audience.

The success of the last edition of the Festival di Palazzo Venezia that screened films and documentaries about art, exceeded all expectations and this is the reason why we are now more determined to go on with our programme.

As a result, after the Roma Music Doc Fest (during the last week of February, as you may see in the catalogue), the second edition of the Festival di Palazzo Venezia (Roma Art Doc Fest) will take place at the end of May and at the end of July, the Archeo Doc Fest presenting films and documentaries about ancient art, archaeology and the new technologies of digital simulation, will be held in Pompei, Ercolano, Portici and Torre del Greco.

We firmly believe that time has come to realize our most ambitious goal: we aim at creating a considerable high-quality documentary production, in cooperation with institutions and especially with regions.

This production should encourage the discovery or detailed studies on our artistic and cultural heritage. This is why Italians first, together with an international audience (expecting and demanding visual productions on "Italy's beauties") are supposed to give a substantial boost to a large and organic documentaristic programme.

By full right, music is considered one of the most ancient forms of art that has characterized the evolution of human civilization and thanks to music, Italy knew a great prosperity. Still today, Italian is the language of music.

Nowadays, music has a considerable importance in our lives and the aim of the Roma Music Doc Fest is to present all kinds of music through “artistic projects” coming from 25 different countries, including Italy, of course.

Moreover, during the Festival we will give news about the opening of the archive on artistic and cultural documentaries in Rome. All the productions screened during our festivals will be collected in Rome’s archives and scholars, documentary fans or students can have them at their disposal for free. In the next few years, the archive will collect thousands of documentaries and it will become the greatest and the most organized center of Italy’s audiovisual products on culture, in cooperation with the most important national and international motion-picture film libraries.

We wish to thank all the people who support our activity (institutions and private partners) and not because it is custom to do so, but because we strongly believe that cooperation is possible when passion and enthusiasm mingle with the desire of creating something for the future.

*Carlo Fuscagni
Doc Fest President*

Cari amici e colleghi,
grazie innanzitutto dell'entusiastica partecipazione che ci avete testimoniato con l'invio di oltre duecento bellissimi film.

La compiutezza produttiva e l'intelligenza artistica e creativa di così tante opere provenienti da tutto il mondo indicano a tutti noi, a me per primo, che la strada intrapresa, mai tentata da altri in Italia, non solo sia quella giusta ma, scusate la vanità, quella necessaria.

Non c'è, perché non può esistere, strumento di comunicazione più semplice, diretto, implicitamente internazionale della musica: sentirla e parlarne è un piacere sommo al quale non esiste palato refrattario.

La musica, tutta la musica, tutte le musiche conversano direttamente con qualcosa che noi tutti abbiamo dentro, e conversano con tutti!: non ci sono parole da "capire", né segni da interpretare, ma la musica ugualmente ci fa piangere e ridere, stare insieme e da soli con la stessa gioia di fondo compartecipando ad un evento dell'anima.

Il Roma Music Doc Fest vuole essere un invito a compartecipare un accadimento intimo, vogliamo che il nostro pubblico, fatto di tutti noi, esca dalle proiezioni innamorato di quello che ha visto, non migliore, non peggiore, ma un po' più tenero, più sereno, emotivamente più ricco.

La materia che parafrasando potremo chiamare la materia di cui son fatti i suoni è rappresentata al meglio: non v'è aspetto della cultura musicale passata e presente, alta e bassa, che non trovi nei film-documentari in concorso, nelle rassegne "Un mondo di musica", "Gran repertorio", "Love around the pop", "Sanremo oh Cara..." una sua consistente rappresentazione, anzi guardando il grande sforzo organizzativo realizzato in questi mesi (lunghi mesi) di lavoro, l'impressione è che "tutto si tenga" ed il "bel paese dove il sì suona" può validamente suonare anche un do, un la, un mi.

Perché presentare in Italia una rassegna di queste dimensioni significa riabbracciare il nostro passato, lontanissimo e recente, significa chiedere e dare fiducia a chi, nel mondo, di noi non sa nulla, ma ci ha comunque dentro piano, pianissimo, forte, fortissimo, comunque... Condoleeza.

Se Borges dice che il tango serve agli argentini (che siamo sempre noi in massima parte) a sognare di guerre che non hanno mai combattuto noi possiamo dire che gli oltre 200 titoli presenti al festival permetteranno a ciascuno di noi di sognare quello che vogliamo purché di sogni si tratti: sogni che hanno la stessa consistenza della musica la quale spesso si dimentica, spesso nemmeno ci accorgiamo di ascoltare, ma la cui eco rimane dentro di noi e ci accompagna qualunque sia il nostro destino: una fuga, una rumba, un melodramma.

Il Roma Music Doc Fest nasce da una costola del Festival di Palazzo Venezia, Rassegna internazionale di film e documentari sull'arte, che così grande successo ha riscosso lo scorso anno sin dalla sua prima edizione, quindi, come nella tradizione biblica, nasce donna bella e tentatrice, intrisa di quella sapienza magica ed antica che all'uomo sfugge, che l'uomo insegue.

Un grazie grande a tutti quelli che sono stati in grado, pur essendo in pochi, di fare così tanto. La promessa è che il festival, anche se saremo ancora pochi, lo continueremo a fare perché la forza che ci sostiene è la vostra che siete invece tanti, sia che crediate nel nostro lavoro di documentaristi sia che vi appassioniate per una canzonetta (non sono solo canzonette?), per una "coloritura", per il suono lontanissimo d'un "pianoforte e notte".

Grazie, ci sentiamo presto
Rubino Rubini

Dear friends and colleagues,

First of all, thank you very much for your enthusiastic participation that was visibly clear by the amount of more than 200 beautiful films that we received.

The whole production together with the creative and artistic body of such works coming from all over the world, show us, me at first, that the way we are going through and which is unprecedented in Italy, is not only the right one but it is also necessary.

I beg your pardon if my words may sound too proud!

There is no other mean of communication more simple, straight and implicitly international than music: listening to it and talking about it, is extremely delightful to such an extent that even those who have no aptitude for it can resist.

All the different types of music evoke something that we have inside, they directly talk to us! There are no words to understand, no signs to interpret: music makes us cry and laugh; it brings people together or it brings us to stay alone with the same joy because it is a spiritual evocation.

Roma Music Doc Fest is an invitation to take part in an “intimate event”: we want the public to come out the cinema fully satisfied and in love with what it was screened.

We do not want the audience to be better or worse but just more tender, more serene and emotionally enriched.

The spirit of music is highly represented in all its aspects: the past and present musical culture can be found in the documentaries in competition as well as in those of the related exhibition “Un mondo di Musica”, “Gran Repertorio”, “Love around the pop” and “Sanremo, oh Cara...”.

Indeed, looking back to the efforts made to organize this event during the last few months (the long last few months!) we have the impression that Italy can be concerned with music by full right.

Presenting such an event in Italy means to go back to our ancient and recent past, to ask for confidence and give trust to those people in the world who do not know anything about us but who keep us in the heart.

If Borges believes that Argentines (and we represent most of them!) need the tango to dream the wars they have never fought, we may say that the 200 films presented in the Festival, will let us dream what we want, provided that it's just a dream: the same dream having the same spirit of music that we usually forget and often we do not even realize to listen. Despite of this, music stays in our hearts and follows our destiny: a fouge, a rumba or a serious opera.

Roma Music Doc Fest is the natural extension of the Festival di Palazzo Venezia presenting international films and documentaries about art. Since the first edition, last year, the Festival di Palazzo Venezia was very successful and, using a biblical image, it takes its origin from a beautiful and tempting woman soaked with the same magic and ancient knowledge that does not belong to man even if he eagers to obtain it.

Thank you very much to those who, even if they are a few, greatly supported our initiative. We promise that, though we are still a few, we will keep on organizing the Festival because what gives us strenght is the support of all of you who trust our work as documentary fans and who are keen on 'light music' (that are not definitively so light as an Italian song sings 'non sono solo canzonette').

*Thank you very much. See you soon
Rubino Rubini*

Il progetto Roma Music Doc Fest riporta in Italia, da tutto il mondo, il documentario colto, permettendo ad un pubblico sempre più vasto il confronto, non solo e non tanto fra le varie idee e tendenze della musica, ma trasferisce, senza banalizzarlo, un concetto, una forma, un suono trasformando un'espressione artistica in un'altra (non priva anche di contenuti creativi e innovativi) rivolta però alla comunicazione. Viene consentita in questo modo un'amplificazione, per rimanere nel linguaggio musicale, di inverosimile ampiezza delle possibilità di comunicare pensiero, sensibilità, consapevolezza creativa ad un pubblico altrimenti irraggiungibile.

Sono lieto di occuparmi di questa straordinaria (in quanto fuori dall'ordinario) rassegna di documentari che magicamente raccoglie la musica, tutte le musiche del mondo e le porta a Roma, luogo dove credo la domanda superi, per la musica, di gran lunga l'offerta. Offerta che poi sosterà nella capitale, intenzionati come siamo a dar vita ad un archivio in grado di raccogliere le svariate centinaia di film documentari che già abbiamo ricevuto ieri con la prima edizione del Festival di Palazzo Venezia, oggi per Roma Music Doc Fest, domani con la II° edizione sempre della manifestazione di Palazzo Venezia.

Già adesso l'archivio, rispetto alla produzione internazionale svolta dal 2000 ad oggi, è il più importante, ricco e variopinto disponibile (veramente disponibile quando la nostra cineteca, in primavera, aprirà i battenti) oggi in Italia.

Claudio Strinati

The project Roma Music Doc Fest aims at bringing back to Italy high-quality documentaries from all over the world, in order not only to let a wider public to compare different points of views and musical styles but also to change an idea, a form or a sound into another artistic expression (always full of creative and innovative contents) without running the risk of being banal.

Nevertheless, the aim of these new and creative artistic expressions is always communication. As a result, the possibility of expressing a thought, a new sensibility and a new creative conscience is amplified (using a musical image) to such an extent as to reach a wider audience.

I am very happy to be involved in this extraordinary event, that is out of ordinary and it shows documentaries about music, all kinds of music from all over the world and it brings them in Rome where the demand for music largely exceeds the supply.

Our goal is to collect hundreds of documentaries thanks to our Festivals: the first edition of the Festival di Palazzo Venezia last year, the Roma Music Doc Fest this year and the second edition of the Festival di Palazzo Venezia that will take place in a few months.

Compared to the international production from the year 2000 up to nowadays, our collection represents the most important, considerable and various one in Italy when it will be available next Spring.

Claudio Strinati

Il Concorso Internazionale

ROMA MUSIC DOC FEST si struttura in 3 categorie di filmati:

1. Musica: documentari e film sul mondo della musica classica, biografie di grandi personaggi, storie di e sulla musica, documentari sull'artigianato musicale, documentari sulla sperimentazione sonora, documentari sulla costruzione di sale o di spazi destinati alla musica, audiovisivi su mostre destinate alla musica, storia della musica classica, etnomusicologia.

2. Tutto sul ballo: documentari e film sul balletto classico e moderno in ogni sua forma, backstage e allestimenti, coreografie, messe in scena, eventi speciali, contaminazioni balletto/opera/teatro.

3. Folk, Pop & Jazz: le mille sollecitazioni video della musica leggera intesa come strumento di incontro e socializzazione. Eventi, concerti, backstage dal mondo del pop, del rock, del jazz, del folk, le nuove frontiere creative della documentaristica sulla musica, la musica etnica, il folklore, la musica di strada, le gare di "liscio" e di danza acrobatica, ecc.

È prevista inoltre una speciale rassegna costituita dai filmati che, pur non superando la selezione per il concorso, verranno giudicati meritevoli di visibilità e che verranno dunque mostrati all'interno della sezione speciale fuori concorso "Un Mondo di Musica". Il Presidente del Festival Carlo Fuscagni insieme al direttore artistico Rubino Rubini e a Daniel Stephen Berger riconosceranno una menzione speciale alle due migliori opere di questa sezione "Un Mondo di Musica" alle quali verrà assegnato il "Premio speciale Regione Lazio".

Al Festival, nelle categorie del concorso e in questa speciale sezione, partecipano 84 film documentari provenienti dall'Australia, dall'Austria, dal Belgio, dal Canada, dalla Finlandia, dalla Francia, dalla Germania, dalla Gran Bretagna, dalla Grecia, dall'Iran, dall'Israele, dall'Italia, dall'Olanda, dal Portogallo, dalla Russia, dagli Stati Uniti, dalla Spagna, dal Sud Africa, dalla Svezia, dalla Svizzera e dall'Ungheria.

The International Competition

ROMA MUSIC DOC FEST is organised in 3 categories of films:

1. Music: documentaries and films about the world of classical music, biographies of major figures, stories on and about music, documentaries on musical craftsmanship, documentaries on sound experimentation, documentaries on the construction of halls or spaces devoted to music, audio-visuals on exhibitions about music, the history of classical music and ethnomusicology.

2. All about dancing: documentaries and films on classical ballet and modern dance of all types, backstage and stagings, choreography, *mise-en-scène*, special events, crossover dance/opera/theatre productions.

3. Folk, Pop & Jazz: documentaries on popular music seen as an instrument for encounter and socialising. Events, concerts, backstage from the worlds of pop, rock, jazz, folk and new creative frontiers of documentaries on music, ethnic music, folklore, street music, ballroom and acrobatic dance contests, etc.

In addition to the sections listed, we will organise an event based on films not in competition for various reasons, but which we consider worthwhile and interesting enough to be part of our festival and that for this reason will be shown into our special section, out of competition “A World of Music”. President of the Festival Carlo Fuscagni, Artistic Director Rubino Rubini and Daniel Stephen Berger will also give a special mention to the two best works of this section “A World of Music” which will be awarded with the “Special Prize Regione Lazio”.

The competing and non-competing sections of the Festival will feature 84 documentary films from Australia, Austria, Belgium, Canada, Finland, France, Germany, Great Britain, Greece, Iran, Israel, Italy, the Netherlands, Portugal, Russia, United States, Spain, South Africa, Sweden, Switzerland and Hungary.

La Giuria | The Jury

La giuria del Festival è fatta da alcuni dei nostri più cari amici e da esperti che hanno avuto la fortuna di condividere la propria vita con la musica. In due la dirigono, un re ed una regina: Caterina Caselli e Renzo Arbore. Laura Delli Colli, Ernesto Assante e Marco Molendini rappresentano al meglio la stampa. Simona Marchini lo spettacolo a tutto tondo e l'Opera in particolare. Walter Mauro la "cultura musicale" con uno sguardo al jazz. Lucia Latour "guarderà" da par suo, la danza.

The Jury of the Festival includes some of our best friends and experts who had the chance of being concerned with music during their lives.

Two great artists represent the king and the queen of the jury: Renzo Arbore and Caterina Caselli. In their task, they are supported by prominent professionals representing various circles.

Laura Delli Colli, Ernesto Assante and Marco Molendini are the most representative names of the press; Simona Marchini largely represents the show business and especially the Opera; Walter Mauro, is a great expert on jazz music and Lucia Latour is one of the most influential experts on dance.

La Giuria | The Jury

Caterina Caselli

La carriera artistica di Caterina Caselli comincia a quattordici anni come cantante e bassista del gruppo “Gli Amici”. Dal 1966 al 1971 vince alcune tra le principali competizioni canore nazionali come Festivalbar, la Gondola d’oro, il Cantagiuro, e si piazza ottimamente nelle prime gare televisive di quegli anni come Canzonissima.

Il lavoro di produttore discografico comincia nel 1978 con il lancio della sua etichetta Ascolto. Nel 1989 fonda la Insieme-Sugar dove inizia la nuova attività di imprenditrice e talent-scout oltre che di direttore artistico, lanciando nel mondo il fenomeno Andrea Bocelli e altri grandi talenti come Elisa.

Dal 1993 è Vice Presidente di Messaggerie Musicali S.p.A. e Amministratore Delegato della Edizioni Suvini Zerboni, una tra le più importanti case di Edizioni Musicali italiane, con un catalogo che comprende oltre alla musica leggera un’importante sezione di Musica del Novecento (p. es. Goffredo Petrassi, Ivan Fedele...). Caterina Caselli, ha ricevuto per la sua attività imprenditoriale il premio “Mela d’oro” dalla Fondazione Belisario, che nel 2002 la inserisce nella lista delle 122 top manager più brave d’Italia, e il Premio “Firenze Donna”.

Caterina Caselli’s artistic career began when she was fourteen. At that time, she was the singer and the bass player of the group called “Gli Amici”.

From 1966 to 1971, she won some of the main national vocalist competitions such as “Festivalbar”, “Gondola d’oro”, “Il Cantagiuro” and she placed in a very good position in the first TV musical competitions of that period like “Canzonissima”.

In 1978, she started her record producer career boosting her label ‘Ascolto’ and in 1989 she founded the company ‘Insieme-Sugar’ where she started working as manager, talent-scout and artistic director launching great artists like Andrea Bocelli and Elisa. In 1993, she became the Vice-President of Messaggerie Musicali S.p.A. and the Managing Director of Edizioni Suvini Zerboni, one of the Italian most important record companies presenting a catalogue including light music and an important section about XX century music (Goffredo Petrassi, Ivan Fedele...). For her manager activity, Caterina Caselli received the Prize “Mela d’oro” from the Belisario Foundation that included her in 2002 among the 122 women classified as the best Italian top managers. She also received the Prize “Firenze Donna”.

La Giuria | The Jury

Renzo Arbore

La sua carriera artistica inizia lavorando alla radio come maestro-programmatore, poi come autore di programmi “firmati”.

Nel 1969 debutta come autore e conduttore televisivo con *Speciale per Voi*, primo talk show della televisione.

Tra i programmi televisivi molti gli indimenticabili successi da *Alto Gradimento* ideato con Gianni Boncompagni a *L'altra Domenica* il primo contenitore televisivo di informazione, spettacolo e quiz; da *Cari amici vicini e lontani* (per celebrare i sessant'anni di Radio Rai) a *Quelli della notte* fino al cult *Indietro Tutta*.

Contemporaneamente la carriera musicale: incide album, gira il mondo con la sua band, scopre talenti. Nel 1993 trionfale concerto al Radio City Music Hall di New York.

È autore, regista, interprete di alcuni film per il grande schermo.

Dal 1996 è direttore artistico e il testimonial di Rai International.

Renzo Arbore starts his career working in the radio as programme announcer and later as writer of important programmes.

*In 1969, he made his debut as TV writer and anchor man in the first TV talk show called *Speciale per voi*.*

*Among his numerous TV programmes, we cannot help mentioning the most successful ones such as: *Alto Gradimento* conceived together with Gianni Boncompagni; the first TV entertainment show *L'Altra Domenica*; *Cari amici vicini e lontani* to celebrate the 60th anniversary of Radio Rai; *Quelli della notte*, and the cult show *Indietro Tutta*.*

As for his musical career, he records albums, travels around the world with his band and becomes a talent scout.

In 1993, he played a very successful concert at the Radio City Hall in New York.

Renzo Arbore is also a cinema screenwriter, director and actor.

In 1996, he was the artistic director and the testimonial for Rai International.

La Giuria | The Jury

Laura Delli Colli

È una giornalista, autrice di libri, organizzatrice e direttore artistico di eventi cinematografici (I Nastri d'Argento, gli Incontri Internazionali del cinema di Sorrento) ma soprattutto, più istituzionalmente, è presidente del SNGCI, Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani, l'associazione che rappresenta ben 350 cronisti di cinema quotidianamente attivi in Italia, nella carta stampata, in tv, su Internet. Inviato speciale del settimanale Panorama, è anche direttore di Cinemazine la rivista house organ dei giornalisti di cinema. Agli Spettacoli, e in particolare agli autori e ai protagonisti del cinema, ha dedicato saggi, libri e soprattutto articoli, firmando per molti anni come inviato de La Repubblica le cronache dalla Mostra del Cinema di Venezia.

Laura Delli Colli is a journalist, writer of books, and organiser and artistic director of cinema events (the Silver Ribbon awards, International Cinema Encounters in Sorrento).

But above all, and more institutionally speaking, she is president of SNGCI, the national union of Italian film journalists. The association represents 350 prints, television and Internet writers on cinema active daily in Italy. Special correspondent for the weekly Panorama, she is also director of Cinemazine, the house organ of cinema journalists.

She has dedicated essays, books and articles to performance events, and especially to screenwriters and film stars, and was for many years La Repubblica's correspondent to the Venice Film Festival.

La Giuria | The Jury

Lucia Latour

Lucia Latour si laurea in architettura nel 1968, presso l'Università degli Studi di Roma. Nel 1972 partecipa alla costituzione del Gruppo Altro/Lavoro Intercodice.

Dal 1986 è coreografa e direttore artistico della Compagnia di danza contemporanea Altroteatro. Tra gli spettacoli realizzati i più noti sono Frilli Troupe (1986), Anihccam (1989), Ultramarine (1995), Du vu du non vu (1998), Physico (2001/2002), Sylvatica (2003/2004) presentati nei più importanti teatri e festival in Italia, Francia, Portogallo, Germania, Croazia, Russia e Argentina.

Dal 2001 è professore a contratto presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Facoltà di Scienze Umanistiche - Corso di Studi in Scienze Storico Artistiche; "Curatore di eventi artistici e culturali" presso l'Accademia Nazionale di Danza - Corso sperimentale "Danza e Nuove Tecnologie".

Dal 2002, svolge nell'ambito dell'équipe Altroteatro, la ricerca "Organismi Performativi Reversibili", fondata sul sistema creativo circolare tra la danza, l'architettura e le tecnologie della motion capture e della motion graphics.

Lucia Latour took her degree in Architecture in 1968 at "La Sapienza" University in Rome. In 1972, she was one of the founders of the Gruppo Altro/Lavoro Intercodice.

Since 1986, she has been working as the choreographer and the artistic director of the Altroteatro Contemporary Dance Company whose most significant works include: Frilli Troupe (1986), Anihccam (1989), Ultramarine (1995), Du vu du non vu (1998), Physico (2001/2002), Sylvatica (2003/2004). They were all performed in the most important theatres and festivals in Italy, France, Portugal, Germany, Croatia, Russia and Argentina.

Since 2001 Lucia Latour has been teaching in the Humanist Sciences Department of "La Sapienza" University in Rome – a course of studies in Historical Artistic Science for "organizers of artistic and cultural events" - and for the National Dance Academy – an experimental course of study on "Dance and New Technologies".

Within Altroteatro Contemporary Dance Company, since 2002 she has been developing a research called "Organismi Performativi Reversibili" based on a circular creative mixture between dance, architecture and motion capture/motion graphics technologies.

La Giuria | The Jury

Simona Marchini

Simona Marchini si laurea in Lettere moderne, presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Dopo una esperienza di conduzione, negli anni 1966/70, della Galleria d'Arte La Nuova Pesa fondata dal padre, ha intrapreso la sua attività nel mondo dello spettacolo in qualità di attrice teatrale, cinematografica, televisiva e radiofonica, e di regista di teatro lirico e di prosa. Nel 1985 riapre La Nuova Pesa nella veste di Centro Culturale del quale assume la Presidenza, e promuove numerose manifestazioni sia in ambito artistico che teatrale e culturale in genere. Dal 1995 al 1997 è membro del Consiglio di Amministrazione del Teatro dell'Opera di Roma.

Dal 1999 è Sovrintendente del Todi Arte Festival.

Dal 2000 è consulente artistico del Teatro Politeama Pratese, e della annessa Scuola di Perfezionamento del Musical.

Simona Marchini took her Arts degree at the University "La Sapienza" in Rome.

After she directed her father's art gallery La Nuova Pesa from 1966 to 1970, she started her career in the show business playing in the theatre, in the cinema, in television and performing parts in radio broadcasts.

In 1985, she turned La Nuova Pesa into a cultural organization and she acted as the President encouraging many artistic, theatrical and cultural events. From 1995 to 1997, she was a member of the Board of Directors of Teatro dell'Opera in Rome.

Since 1999, she is the supervisor of Todi Arte Festival.

Since 2000, she is the artistic adviser both of Teatro Politeama Pratese and of the related school called Scuola di Perfezionamento del Musical.

La Giuria | The Jury

Ernesto Assante

Ernesto Assante è giornalista e critico musicale di Repubblica dal 1978. Collaboratore di numerosi settimanali e mensili italiani e stranieri, tra i quali Epoca, L'Espresso, Rolling Stone, ha ideato ed è stato responsabile dei supplementi Musica, Computer Valley e Computer, Internet e altro di Repubblica.

Ha lavorato come conduttore radiofonico per la Rai e come autore televisivo per le reti Rai e Mediaset.

È stato direttore di McLink, il primo internet Provider italiano e di Kataweb; ha realizzato il progetto di Repubblica.it.

Ha scritto diversi libri: Bob Marley, Reggae, La storia del Rock, Paesaggio Metropolitano, Viaggia la musica nera, Genesi.

Ernesto Assante has been working as journalist and music critic in the daily newspaper La Repubblica since 1978.

Besides conceiving and editing La Repubblica's supplements Musica, Computer Valley, Computer, internet e altro, he has been cooperating with many Italian and foreign weekly and monthly magazines such as Epoca, L'Espresso and Rolling Stones.

Ernesto Assante worked as speaker on Radio Rai and TV writer for Rai and Mediaset networks.

He was the Director of Kataweb and McLink, the first Italian internet provider and he also planned the project of Repubblica.it.

Assante wrote several books such as: Bob Marley, Reggae, La Storia del Rock, Paesaggio Metropolitano, Viaggia la musica nera and Genesi.

La Giuria | The Jury

Walter Mauro

Critico letterario e scrittore. Ha pubblicato saggi di letteratura italiana e straniera fra i quali si ricorda in particolare Leopardi e la luna, Realtà, mito e favola nel romanzo del '900, Cinema e letterati, Vita di Ungaretti, La progettazione letteraria tra formalismo e realismo, Cultura e società nella narrativa meridionale.

Si occupa di critica musicale nel campo del jazz e ha pubblicato numerosi saggi sull'argomento, tra i quali, Jazz e universo negro, il Blues e l'America nera.

Con Elena Clementelli ha curato antologie del blues, spirituals e folk songs. Ha pubblicato con Elena Clementelli una serie di interviste con scrittori di tutto il mondo sul tema del rapporto tra intellettuale e potere, intitolato La trappola e la nudità.

L'ultimo suo testo è intitolato Il peso di Anchise, un gruppo di saggi dedicati al rapporto e al confronto fra padre e figlio nella letteratura.

Walter Mauro is a literary critic and writer. He published several essays on Italian and foreign literatures such as Leopardi e la luna, Realtà, mito e favola nel romanzo del '900, Cinema e letterati, Vita di Ungaretti, La progettazione letteraria tra formalismo e realismo, Cultura e società nella narrativa meridionale.

He is also an expert on jazz music and he published many essays on it including: Jazz e universo negro, and il Blues e l'America nera. He edited anthologies on Blues, Spirituals and Folk songs together with Elena Clementelli who also published with him La trappola e la nudità, a series of interviews to some international writers on the relationship between intellectuals and the power.

Mauro's last production is Il peso di Anchise, some essays about the relationship and the comparison between father and son in literature.

La Giuria | The Jury

Marco Molendini

Marco Molendini è giornalista del Messaggero.

Critico musicale e televisivo per quattordici anni è stato caporedattore del servizio spettacoli. Da anni segue le principali manifestazioni musicali, è stato inviato nei grandi festival di jazz e pop ma anche di cinema. Esperto di jazz e musica brasiliana è autore di una biografia di Frank Sinatra e di un profilo dei due maggiori protagonisti della musica brasiliana dei nostri giorni, Caetano Veloso e Gilberto Gil, l'attuale ministro della cultura di quel paese. Attualmente firma come coautore il programma televisivo di Renzo Arbore *Speciale per me*, ovvero *meno siamo meglio stiamo*.

Marco Molendini is a journalist of the daily newspaper Il Messaggero.

He is a musical and TV critic and he worked as editor in chief of the entertainment section for fourteen years.

For years, he has been the correspondent for the most important jazz and pop festivals and also for cinema events.

Marco Molendini is an expert on jazz and Brazilian music and he also wrote Frank Sinatra's biography, as well as that of two of the most important protagonists of Brazilian music: Caetano Veloso and Gilberto Gil, the actual Brazilian Minister of Culture.

*Marco Molendini's last production is a TV programme called *Speciale per me*, ovvero *meno siamo e meglio stiamo* written together with Renzo Arbore.*



romamusicdocfest

rassegna internazionale di film e documentari sulla musica e la danza

Roma 19 | 27 Febbraio 2005

concorso internazionale

international competition

SEZIONI | SECTIONS:

musica | music

tutto sul ballo | all about dancing

folk, pop & jazz

Animal Regard

Francia | 2003 | 27' | solo musica



S I N O S S I

Esibendosi da un posto ad un altro, anime solitarie si sbiadiscono attraverso i movimenti del proprio corpo, creando così un nuovo linguaggio, un nuovo territorio dove uomini ed animali diventano una cosa sola.

Performing from one place to another, lonely souls fade into a movement of their body, creating a new language, a new territory where men and animals become one.

REGIA

Benjamin Silvestre

FOTOGRAFIA

Eric Heinrich

MONTAGGIO

Dominique Petitjean

PRODUZIONE

La Compagnie des Indes

Blurry Screen

Israele | 2003 | 12' | solo musica



REGIA

Inbal Sagi

FOTOGRAFIA

Hagai Mazor

MONTAGGIO

Tom Gorfinkel

DISTRIBUZIONE

**Jmt Films, Michael Treves,
Tel Aviv Sagi**

PRODUZIONE

**Yeela Tzoreff, Adler,
Sapir Academic College,
The Film and Television School**

S I N O S S I

La storia di un viaggio interiore, che ha a che fare con la sessualità e la crescita, sulla strada della ricerca di una connessione con il proprio io più profondo. Il film ci parla delle paure e delle barriere di Na'ama, una giovane donna, rispetto alle relazioni umane e al contatto fisico. La realtà e la finzione vengono combinate in un gioco in cui questi due stati sono spesso confusi l'uno nell'altro, attraverso speciali effetti visivi, privi di dialoghi e con un'armoniosa combinazione di differenti forme d'arte: il cinema, la danza, il dramma, la musica e l'animazione.

A story of an inner voyage, which deals with maturity and sexuality on the road to finding and connecting with the inner self. The film represents the inner fears and barriers of Na'ama, a young woman, who is afraid of relationships and physical contact. It combines reality with fiction, while the difference between the two is often blurry, and is presented by special visual effects, without dialogue, and with an harmonious combination of different art forms – film, dance, drama, music and animation.



Bossa Nova. New Wave from Brazil

Germania | 2004 | 60' | Portoghese sottotitoli inglese



S I N O S S I

Gli anni sessanta videro la fama mondiale di un movimento musicale brasiliano, che lo è ancora oggi: la Bossa Nova. Matti Bauer traccia un ritratto di questo movimento, misto di Samba brasiliana e Cool Jazz proveniente da Rio de Janeiro, nato alla fine degli anni cinquanta, quando musicisti come António Carlos Jobim, João Gilberto, Carlos Lyra e Roberto Menescal iniziarono a sperimentare la Samba originaria delle Favelas di Rio. Questo ritmo divenne presto espressione di un'intera generazione e si legò ad un periodo pieno d'euforia, in cui il desiderio brasiliano di avvicinarsi al mondo moderno trovò risposta nella vittoria della Coppa del mondo di calcio e nella costruzione della capitale futuristica Brasília.

In the 60ies a Brazilian music movement became world-famous – and still is today: the Bossa Nova. Matti Bauer paints a picture of this music movement, a mixture of Brazilian Samba and Cool Jazz from Rio, that originated in the late 50ies, when white musicians like António Carlos Jobim, João Gilberto, Carlos Lyra and Roberto Menescal experimented with the Samba originating in the Favelas – the slums of Rio. This new beat expressed the spirit of a whole generation, of Brazilian youth. It is linked to a period full of euphoria and awakening. Brazil's dream of connecting to the modern world, sparked by the winning of the Soccer World Cup and the construction of the futuristic capital Brasília.

REGIA

Matti Bauer

FOTOGRAFIA

Eduardo Lerina e

Heinz Albert Staubitz

MONTAGGIO

Florian Siegrist

PRODUZIONE

Tangram Christian Bauer

Filmproduktion



Chick Corea and Bobby McFerrin “We play”

Germania | 2004 | 60' | Inglese



REGIA

Bettina Ehrhardt

FOTOGRAFIA

Volker Tittel,

**Hans Tony Aschwanden e
Amadeus Hiller**

MONTAGGIO

Nigel Timperley

PRODUZIONE

Bce film e Loft Music

S I N O S S I

Chick Corea e Bobby McFerrin sono due musicisti che sono riusciti a superare la linea di divisione tra il Jazz e la musica classica. “È quasi come se fossimo due anime ritagliate dalla medesima sagoma”, dice Bobby McFerrin a proposito di Chick Corea. A Monaco e al Verbier Festival svizzero i due artisti suonano come un duo insieme al Chick Corea New Trio e alla Verbier Youth Orchestra, diretta da Bobby McFerrin. La loro comprensione della musica si rivela attraverso il processo che viene messo in atto nel corso delle loro prove: “Noi suoniamo”, come dichiara Chick.

Chick Corea and Bobby McFerrin: two musicians who cross the line between Jazz and Classical music. “It’s almost like we are two souls cut out of the same mould” says Bobby McFerrin about Chick Corea. In Munich and at the Verbier Festival in Switzerland they play as a duo, together with the Chick Corea New Trio and with the Verbier Youth Orchestra – conducted by Bobby McFerrin. Their understanding of music is revealed in the process of the rehearsals: “We Play”, as Chick puts it.

Claudio Abbado: Hearing the Silence - Sketches for a Portrait

Germania | 2003 | 67' | Inglese



S I N O S S I

“Claudio Abbado- Hearing the silence” è una visione intensa e commovente che ci porta nella vita di uno dei maggiori musicisti della nostra epoca. Attraverso tutta una serie di interviste Abbado parla di molti aspetti della sua vita artistica, musicale e biografica. Il film ci mostra alcuni estratti da prove e concerti nei quali l'artista si esibisce con alcune tra le sue orchestre preferite. In aggiunta a tutto ciò, il film narra vari fatti della vita privata di Abbado dietro a quella pubblica dei suoi concerti, combinati con dichiarazioni di colleghi e amici che ci aiutano a delineare la figura del “pensatore silente”.

“Claudio Abbado - Hearing the Silence” conveys an intensely moving view on one of the leading musicians of our time. In several interviews, Abbado is talking about artistical, musical and biographical aspects of his life. The film shows excerpts from rehearsals and concerts with some of his favourite orchestras. In addition, various and colourful motives of Abbado's life beside opera and concert halls will be seen, combined with statements from colleagues and friends, who help characterizing the “silent thinker”.

REGIA

Paul Smaczny

FOTOGRAFIA

Nyika Jancso

MONTAGGIO

Steffen Herrmann

PRODUZIONE

EuroArts, SFB/ARTE

Dawn in Granada

Francia | 2000 | 60' | Spagnolo



REGIA

Dominique Abel

DISTRIBUZIONE

Ideale Audience

PRODUZIONE

Ideale Audience

S I N O S S I

Questo documentario è un episodio di una serie di filmati incentrati su come le tradizioni musicali e della danza, vengono trasmesse alle nuove generazioni di artisti in sei paesi europei, la Spagna, l'Italia, l'Ungheria, l'Olanda, la Gran Bretagna e la Francia. Il film è stato girato a Granada, dove l'arte del flamenco viene trasmessa di padre in figlio. Vediamo qui il ballerino Manolete, trasmettere i propri segreti sul flamenco alla figlia Judea, e il cantante flamenco Jaime, dare direttive alla sua già famosa figlia Marina.

This documentary is one episode in a series which deals with how music and dance traditions in six European countries (Spain, Italy, Hungary, The Netherlands, the UK and France) are transmitted to new generations of performers. This film was shot in Granada where the art of flamenco is handed down from father to daughter. Here we see the dancer Manolete passing down the secrets of flamenco dance to his daughter, Judea, and the flamenco singer Jaime coaching his (already famous) daughter, Marina.

Ekaterina Maximova's Private life

Russia | 2004 | 52' | Russo sottotitoli inglese



S I N O S S I

Il suo nome era famoso nel mondo intero. Anche quelli che non si erano mai interessati di balletto lo conoscevano. Molta gente la considerava una dea; una fragile, inconsistente e meravigliosa dea. Adorata da tutti e ricolma di un tale successo che nessuno avrebbe potuto immaginare cosa si nascondeva dietro le quinte. La Maximova diede la sua prima intervista quando aveva solo otto anni, ma più tardi l'avrebbero soprannominata, per la sua chiusura e discrezione, l'“ostrica” del Bolshoi theatre. Solo ora, molti anni dopo, la Maximova ha deciso di rivelare i propri segreti.

Her name was famous in the whole world! Even those who didn't care much for the ballet knew her name. Many people considered her to be a goddess. A fragile, weightless, beautiful goddess. Adored by everybody, and so successful that it was impossible to guess what was hidden in the wings. Maximova gave her first frank interview when she was 8 years old. But later they would call her the Oyster of the Bolshoi Theatre. Only now, many years after Maximova decided to reveal her secrets.

REGIA

Valery Spirin

FOTOGRAFIA

**Eugeny Gvozdyanovich,
Eugeny Kozhuhov
e Yury Mizuk**

MONTAGGIO

**Alena Abromovich e
Yana Sharbunaeva**

PRODUZIONE

**TV Company
“Top-Secret - Telecom”
commissioned by
Channel One Russia**

Finisterre

Gran Bretagna | 2003 | 57' | Inglese



REGIA

Paul Kelly e Kieran Evans

FOTOGRAFIA

Paul Kelly e Kieran Evans

MONTAGGIO

Kieran Evans

PRODUZIONE

CC Lab

S I N O S S I

Londra è stata a lungo fonte di ispirazione per la band "Saint Etienne" (composta da Bob Stanley, Pete Wiggs e Sarah Cracknell) ed il film è un acuto dramma "psico-geografico" che celebra questa capitale in entrambe le sue facce di declino e gloria. Esplorando i sogni che Londra offre ai suoi abitanti, il film ci presenta uno straordinario scorcio di questa città nella sua realtà quotidiana e contemporanea. Girato e montato in digitale, "Finisterre" si evolve seguendo il filo conduttore dell'omonimo album della band.

Quello che ne risulta è un prodotto assolutamente unico, nel quale molte delle sequenze sono state pensate come riprese dal vivo della band nel corso del suo ultimo tour.



London has long been a source of influence, stimulation and curiosity for the band Saint Etienne (Bob Stanley, Pete Wiggs and Sarah Cracknell), and the film is a poignant 'psycho-geographical' drama that celebrates the capital in both its seediness and glory. Exploring the dreams the city holds for so many alongside the reality of urban life, the result is an extraordinary record of London today. Digitally shot and edited, "Finisterre" evolved alongside the album of the same name. Its development is unique: early sequences were projected as live visuals behind the band on their last tour, while the film played recently to cinema audiences in London and Tokyo.

Gennadi Rozhdestvensky, conductor or conjuror?

Francia | 2003 | 55' | Russo sottotitoli inglese



REGIA

Bruno Monsaingeon

DISTRIBUZIONE

Ideale Audience

PRODUZIONE

Ideale Audience

S I N O S S I

Da dove trae il suo misterioso potere, questa persona che siamo abituati a vedere solo di spalle? Da dove si sprigiona esattamente questo potere che egli esercita su centinaia e più musicisti, nonché sul pubblico? Dalle sue conoscenze? Dal suo stretto rapporto con la musica? Da un potere psicologico? Dalla tecnica?

Queste sono solo alcune tra le tante domande che si pone questo film rispetto a uno dei più importanti musicisti del nostro tempo, il direttore d'orchestra russo Gennadi Rozhdestvensky. Più che il suo profilo, ciò che questo documentario cerca maggiormente di discutere e analizzare è quello che questo grande direttore conosce maggiormente: l'arte di dirigere un'orchestra.

From where does this person -whom one always sees from the back- draw his mysterious power? From where does it spring this power that he wields over a group of a hundred odd musicians and over the audience? From knowledge? From a close rapport with music? From psychology? From technique? These are just some of the questions that this film raises about one of the most outstanding musicians of our time, the Russian conductor Gennadi Rozhdestvensky. Rather than a profile, this is a documentary about a conductor discussing and analysing what he knows best: the art of conducting.

Giuseppe Verdi e l'Europa

Italia | 2001 | 58' | Italiano



REGIA

Maria Teresa De Vito

FOTOGRAFIA

**Alessandro Macci,
Graziella Barison,
Alfredo Malo,
Yvon Stekelirek e
Cyrill Perrin**

MONTAGGIO

Gianni Arcuri

PRODUZIONE

RaiSat, TVE, France3



S I N O S S I

A cent'anni dalla morte, la figura di Giuseppe Verdi è ancora straordinariamente vitale, anche al di là dei suoi meriti specificamente musicali. Il suo teatro sembra capace di parlare non soltanto la lingua arcaica del melodramma ottocentesco, ma anche quella del presente. La cultura di Verdi è una cultura squisitamente, limpidamente "europea" e questo è un primo, inconfondibile tratto di modernità per un contadino della bassa parmense educato alla scuola, non certo universitaria, del teatro d'opera. Ma nel suo pensiero e nella sua musica convergono motivi assai più complessi nei quali risiedono, probabilmente, la modernità e la vitalità del teatro verdiano e che questo documentario cerca di analizzare.

One hundred years have passed since Giuseppe Verdi died but his figure is still very vivid besides his extraordinary talent as a musician. His production is the result of a perfect combination between the archaic language of the nineteenth-century melodrama and the present language. Verdi's culture is extraordinary and clearly "European" and this is a sign of modernity for a countryman brought up in the suburbs of Parma and educated at the school of the Opera that was not like the university. However, this documentary tries to analyze many different aspects that made Verdi's thinking and music so modern and vivid.

I Dischi del Sole

Italia | 2004 | 90' | Italiano



S I N O S S I

La storica etichetta discografica “I Dischi del Sole” rappresenta probabilmente la più importante esperienza di ricerca, documentazione e diffusione di musica e cultura popolare italiana. Durante gli anni ‘60 e ‘70 l’etichetta ha pubblicato circa 250 titoli, dando vita e memoria sonora a grandi momenti e avvenimenti della cultura e della politica italiana. Oltre all’intenzione e alla vocazione ad essere vera e propria “colonna sonora del movimento” la filosofia dell’etichetta riusciva a far coesistere una produzione militante che è diventata leggendaria, con la pubblicazione di raccolte di canzoni popolari e veri e propri “documentari sonori” rappresentando l’unico, autentico catalogo di “blues italiano”.

The famous record label “I Dischi del Sole” is probably the most important experience of the Italian popular culture and music research, collection and broadcasting. During the Sixties and Seventies the label issued about 250 titles and it characterized some of the most important cultural and political events in Italy. Besides being “the sound track” of that period, the spirit of the label aimed at collecting a militant production, that became legendary, and a publication of popular songs and music documentaries representing the authentic catalogue of “Italian blues”.



REGIA

Luca Pastore

FOTOGRAFIA

**Luciano Federici ed
Ezio Gamba**

MONTAGGIO

**Claudio Cormio e
Alberto Ruffino**

PRODUZIONE

**Fandango, Ala Bianca,
Bella Ciao**

I like music - Alexis Weissenberg

Svizzera | 2001 | 90' | Francese sottotitoli italiano



REGIA

Mando Bernardinello

FOTOGRAFIA

Luciano Paltenghi

MONTAGGIO

Fabrizio Paltenghi

PRODUZIONE

**TSI - Televisione svizzera
di lingua italiana**



S I N O S S I

Il documentario vuole rendere omaggio a uno dei più grandi pianisti della seconda metà del 900: Alexis Weissenberg. In una lunga conversazione il pianista e compositore di origini bulgare si racconta soffermandosi sui personaggi importanti che l'hanno segnato (da Vladigerov a Horovitz, da Schnabel alla Landowska, a Karajan) e ci illustra il suo modo d'intendere la musica e l'interpretazione pianistica. Gli autori l'hanno seguito in un itinerario che da Lugano, dove attualmente Weissenberg vive, li ha portati a Parigi e a Sofia. Sul filo di una narrazione puntuale e non priva di humor il film racconta la grande versatilità e la straordinaria qualità delle sue interpretazioni.

The documentary pays homage to the genius of Alexis Weissenberg, one of the most important piano players of the second half of the Twentieth century. The Bulgarian artist expresses his ideas about music and piano performances through a long conversation and he goes into details when he mentions all the musicians that impressed him during his career (Vladigerov, Horovitz, Schnabel, Landowska and Karajan). The film crew followed him in a journey from Lugano, where he lives, to Paris and Sophia. Thanks to a detailed and humorous narration the documentary points out Weissenberg's versatility and his extraordinary performances.

I Mozartini

Italia | 2003 | 32' | Italiano



S I N O S S I

Ogni anno circa 400 bambini, adolescenti e giovani vengono in Italia con uno strumento a corda (violino, viola o violoncello) e si esibiscono a Monte Corvino, un paesino tra Napoli e Salerno.

“I Mozartini”, che provengono da ogni angolo del mondo, suonano e si esibiscono nelle strade, nelle piazzette, nei cortili di Monte Corvino per la gioia di tutti coloro i quali amano la musica e Mozart in particolare.

Every year almost 400 children and teenagers come in Italy with a cord instrument to perform in Monte Corvino, a little town between Naples and Salerno.

The “Mozartini”, coming from every part of the world, use to play in the streets, in the squares, in the court yards of Monte Corvino for the joy of every one who lives there and loves music, Mozart’s one especially.

REGIA

Silvano Agosti

FOTOGRAFIA

Silvano Agosti

MONTAGGIO

Silvano Agosti

PRODUZIONE

Rai International

I'm a little bit of a maniac - The Choreographer Martin Schläpfer

Germania | 2004 | 53' | Tedesco e inglese



REGIA

**Dieter Schneider e
Timo Amling**

FOTOGRAFIA

**Norbert Busè,
Sebastian Matthias e
Thomas Stein**

MONTAGGIO

Dieter Schneider

PRODUZIONE

**Schneider Filmproduktion,
ZDF/3sat, SF DRS,
with support of Stiftung
Rheinland-Pfalz für Kultur**

S I N O S S I

Il coreografo svizzero Martin Schläpfer è diventato ormai un personaggio predominante della scena della danza contemporanea europea. L'ossessione e la passione di Schläpfer per la danza è il motore che muove la sua instancabile ricerca di nuove forme di espressione. Nonostante egli si definisca come un "maniac", Schläpfer conserva la preziosa abilità di ridere di se stesso, qualità che viene spesso riflessa nei suoi lavori i quali accostano un fattore umoristico, a quello più oscuro e malinconico. Ed è probabilmente proprio questo dualismo che fa di Martin Schläpfer un artista assolutamente peculiare, nonché il piacevole protagonista di questo documentario.

He has become a main character in Europe's contemporary dance-scene: the Swiss choreographer Martin Schläpfer. Schläpfer's obsession and his passion for dance is the engine for his untiring search for new forms of expression. Although Schläpfer describes himself as a "maniac", he keeps the ability of laughing about himself, which is often reflected in his partly gloomy and melancholy, but as well humorous works. Maybe it is just this dualism, that makes Martin Schläpfer a peculiar artist and also the likably human protagonist of this film.

Igor Stravinsky, composer

Germania | 2001 | 53' | Italiano



S I N O S S I

Un ritratto di Igor Stravinsky, uno dei più affascinanti artisti del ventesimo secolo. I più importanti palchi da lui calcati, in Europa e negli Stati Uniti, vengono qui tracciati nuovamente attraverso l'utilizzo di importanti immagini di repertorio. Igor Stravinsky viene qui mostrato in quanto compositore e direttore d'orchestra, nonché in quanto uomo nella sua vita privata e in quella pubblica. La storia della sua vita, raccontata attraverso le sue stesse parole, è magistralmente illustrata da raro materiale filmico, la maggior parte del quale non era mai stato mostrato prima.

A portrait of Igor Stravinsky, one of the most fascinating artists of the 20th century. The most important stages of his life in Russia, Europe and the United States are retraced through remarkable archival footage. Igor Stravinsky is shown as composer and conductor, as a private man and as a man of the world. The story of his life, told in his own words, is masterfully illustrated by rare film material, much of which has never before been shown.

REGIA

Janos Darvas

MONTAGGIO

Christoph Hermann

DISTRIBUZIONE

Ideale Audience

PRODUZIONE

Metropolitan

Il piccolo danzatore di Shiva

Italia | 2003 | 52' | Italiano



REGIA

**Marco Leopardi e
Pietro Silvestri**

FOTOGRAFIA

Marco Leopardi

MONTAGGIO

**Marco Leopardi e
Pietro Silvestri**

PRODUZIONE

**Blu Film, L'Immagine,
Paneikon, Rai Tre**

S I N O S S I

Girato a Dimirisena, piccolo villaggio della regione indiana dell'Orissa, il film racconta la storia dei Gotipua, i bambini sacri. Babù è uno di loro, ha 12 anni e trascorre le sue giornate all'interno del tempio, dove i Gotipua si allenano per eseguire i movimenti di questa antica danza che, come vuole la tradizione, va eseguita indossando abiti ed ornamenti femminili. Durante il servizio sacro, i bambini perdono ogni legame con la famiglia, vengono affidati ad un maestro che diventa un nuovo padre e la danza diventa unico scopo della loro vita. Babù continuerà a danzare finché la sua voce comincerà ad incrinarsi, la sua barba a spuntare e lui sarà costretto ad abbandonare tutto per costruirsi una nuova vita.



The film was shot in Dimirisena, a little village in the Indian region of Orissa. It tells the story of the sacred children called Gotipua. Babù, a 12-year-old boy, is one of them and he spends his time in the temple where Gotipua use to train to learn the movements of an old dance that must be performed wearing female clothings and ornaments, following the rules of tradition. During this period, the children cannot have any contact with their families and the master looks after them like a father while they entirely devote themselves to the dance. Babù keeps on dancing until his voice changes and the beard grows on his face; at that moment, the time has come for him to leave the temple looking for a new life.

Imagine, Imagine

Austria - Gran Bretagna | 2003 | 88' | Inglese sottotitoli italiano



S I N O S S I

Yoko Ono, icona del mondo artistico e musicale contemporaneo, racconta la propria esperienza di compagna d'arte di John Lennon, indicando anche attraverso le proprie opere di performer artista, una possibile convivenza di generi diversi atti a costituire un percorso creativo autonomo e trasversale.

Yoko Ono, a contemporary icon of the artistic and musical world, tells her own experience of being John Lennon's partner in life and art through her artistic performances showing the possibility of fusing together different styles in a creative and independent uniqueness.

REGIA

Frederick Baker

FOTOGRAFIA

**Christian Mehofer,
Vaughan Matthews,
Richard Numeroff e
Alexander Boboschewski**

MONTAGGIO

David Howell

PRODUZIONE

ORF/BBC

In principio era il corpo

Italia | 2000 | 30' | Italiano



REGIA

Odino Artioli

FOTOGRAFIA

Odino Artioli

MONTAGGIO

Simonetta Cristiano

PRODUZIONE

Aalta film

S I N O S S I

Il documentario parte da una mostra nata in Russia negli anni venti. Filosofi, artisti, pittori, letterati e musicisti che in Russia in quegli anni avevano sintetizzato le arti in un'unica forma espressiva che riuniva in sé foto, video e performance musicali e di danza, ci accompagnano all'interno di questo movimento artistico.

A Russian exhibition during the Twenties has originally inspired this documentary. Philosophers, artists, painters, writers and musicians of that period that fused together different artistic products in a unique expressive form of art made of photos, videos, music and dancing, allow the audience to know better this artistic movement.

Intolleranza - Uno sguardo sull'azione scenica di Luigi Nono

Germania | 2004 | 57' | Italiano, tedesco e francese



S I N O S S I

Il film traccia la storia di “Intolleranza 1960” opera di teatro musicale con la quale Luigi Nono rispose ai grandi soggetti politici del suo tempo. La prima mondiale, a Venezia nel 1961, fece scandalo - i testimoni dell'epoca la raccontano parlando delle posizioni estetiche e politiche di Nono. Tra loro: Emilio Vedova, pittore e scenografo dell'opera, il filosofo Massimo Cacciari, ex sindaco della città, e il compositore e allievo di Nono Helmut Lachenmann. L'umanesimo di Nono resta attuale: «Sempre la genesi di un mio lavoro è da ricercare in una “provocazione” umana: un avvenimento, un'esperienza, un testo della nostra vita provoca il mio istinto e la mia coscienza a dare testimonianza come musicista-uomo».

The film deals with “Intolleranza 1960”; a music play by Luigi Nono written in reply to the main political concerns of that period. The world premiere took place in Venice in 1961 and it scandalized the audience. Emilio Vedova, painter and set designer of the play; Massimo Cacciari, philosopher and town mayor; Helmut Lachenmann, music composer and Nono's pupil talk about Nono's aesthetic and political ideas. Nono's humanism is still present: «the idea for my artistic products can be found in human reactions: an event, an experience or a text dealing with our lives that stimulate my senses and my conscience in such a way that I feel the need to express my own point of view both as a musician and as a man».

REGIA

Bettina Ehrhardt

FOTOGRAFIA

**Volker Tittel e
Hans Albrecht Luszkat**

MONTAGGIO

Nigel Timperley

PRODUZIONE

Bee film

Jesce Sole. Voci e memorie del Barocco a Napoli

Italia | 2000 | 64' | Italiano



REGIA
Antonio Ficarra

FOTOGRAFIA
**Angelo Paino, Salvo Ferrini
e Antonio Bonito**

MONTAGGIO
Stefano Annunziata

PRODUZIONE
RaiSat



S I N O S S I

La voce, il canto, il teatro musicale, la festa popolare. Intrecciando queste forme in un solo denso itinerario, il documentario percorre città e provincia alla ricerca delle radici che fanno di Napoli un luogo centrale dell'immaginario barocco. È nella devozione popolare, nei riti connessi alle ricorrenze religiose e ai cicli della natura che le forme barocche conservano tutta la loro vitalità. E ognuna di queste, sempre, è sostenuta dalla forza trascinante della musica, dal rincorrersi e sovrapporsi delle voci e dei canti.

The fusion of different elements like the voice, the melodies, the theatrical performances and the popular festivals gives birth to a documentary running through Naples and its districts in order to find out the origins that made the city the most important place of the Baroque period. Thanks to people's devotion to religious events and to the different cycles of nature, the seventeenth century art keeps its vitality and it's always supported by the enormous power of music, voices and melodies.

Kazuo Ohno. I dance into the light

Germania | 2004 | 60' | Italiano



REGIA

Peter Sempel

FOTOGRAFIA

Jonas Scholz e Peter Sempel

MONTAGGIO

Margot Neubert-Maric

PRODUZIONE

ZDF/ARTE

S I N O S S I

Kazuo Ohno è la leggenda vivente della danza Butoh, che sciocò la società giapponese degli anni '50 e '60. Nel 1980 Ohno si esibì al Nancy Dance Festival, in Francia e questo ne fece una star europea e americana. Al tempo egli aveva già 74 anni. Il film ci porta in un intimo e idiosincratco approccio con il mondo di Kazuo Ohno, di cui il regista, Peter Sempel, fu amico sin dai primi anni '80. Attraverso un collage di materiali vecchi e nuovi, musiche, interviste e riprese, il film risulta infine dedicato al più profondo spirito del Butoh.

Kazuo Ohno is the living legend of the Butoh dance, that shocked the Japanese society of the 50s and 60s. In 1980 Ohno performed at the Nancy Dance Festival in France which made him a star overnight in Europe and America. By the time he was already 74 years old. The film delivers an intimate and idiosyncratic approach to the world of Kazuo Ohno. Filmmaker Peter Sempel has been a friend of Ohno since the early 80s. In collaguing new and old material, music and interviews and footage, the film itself dedicates to the spirit of Butoh.

Khachaturian

Stati Uniti | 2004 | 83' | Italiano



REGIA

Peter Rosen

FOTOGRAFIA

Yan Vizenberg

MONTAGGIO

Aaron Kuhn

PRODUZIONE

**Peter Rosen Productions,
Inc. Kuhn Foundation**

S I N O S S I

La storia si svolge nella vecchia Unione Sovietica, un luogo di giustapposizioni uniche di idealismo e terrore, eroismo e corruzione, cultura alta e insensate rivendicazioni. Che tipo di arte può fiorire in queste condizioni e come hanno potuto artisti, scrittori e compositori tenere testa all'arbitraria natura del realismo Socialista? Il film tratta della vita di un compositore costretto a lavorare nel buio di un'era tragica e di una vita piena di contraddizioni e si chiede se Aram Khachaturian stesse suonando la stupidità dello Stalinismo o se stesse componendo una musica che urlava contro il proprio peccato; se fosse il figlio favorito della musica del Soviet o solo un agnello sacrificale.

Our story takes place in the former Soviet Union – a place of unique juxtapositions of idealism and terror, heroism and corruption, of high culture and foolish pretension. What kind of art could flourish under these conditions, and how did artists, writers, and composers cope with the arbitrary nature of Socialist Realism? This film is about the life of a composer working in the darkness of a tragic era. A life full of contradictions: was Aram Khachaturian playing the fool for Stalinism, or composing music that cried out against its evils? Was he a Soviet favorite musical son, or a sacrificial lamb? A loyal subject of the Kremlin, or secret dissident?

La Confiteria Ideal: The Tango salon

Gran Bretagna | 2004 | 69' | Spagnolo, inglese e francese



S I N O S S I

Mentre la grande città di Buenos Aires sta ancora cercando di rialzarsi dalla profonda crisi economica che l'ha colpita due anni fa, in essa è possibile vedere uno dei momenti di più alta ripresa del fenomeno musicale del tango, mai visti prima. Jana Bokova celebra qui la vita dei ballerini di tango, vecchi milongueros, ballerini locali, insegnanti, stranieri e star locali che si svolge nella leggendaria Confiteria Ideal, una delle più famose e leggendarie tangherie di Buenos Aires. Tutte queste persone dividono le loro vite tra il tango e l'amore, la famiglia, la loro nazione e ci mostrano come in esse il fattore estetico sia intimamente e indistricabilmente legato a quello politico e sociale.

The great city of Buenos Aires is still reeling from the economic crisis of a couple of years ago but – paradoxically – out of the daily suffering of the portenos, one of the strongest tango revivals ever has occurred. Bokova celebrates the lives of the tangueros and tangueras: old milongueros, local dancers, tango teachers, foreigners and tango stars at the legendary La Confiteria Ideal, one of the oldest of Buenos Aires tango halls. All these people share their tango stories of love, family, nationality, etc., and how the political and the aesthetic are inextricably interwoven.

REGIA

Jana Bokova

FOTOGRAFIA

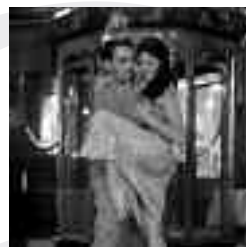
Jorge Luis Migliora

MONTAGGIO

Marcela Saenz

PRODUZIONE

Notre Dame Films Ltd



L'anima e le forme. In ricordo di Goffredo Petrassi

Italia | 2003 | 30' | Italiano



REGIA
Daniela Bruni

FOTOGRAFIA
**Marcello Gallinelli e
Martin Goins**

MONTAGGIO
Daniele Bianchi

PRODUZIONE
Rai International



S I N O S S I

Nell'ultimo periodo della sua vita, l'insigne musicista e compositore Goffredo Petrassi non rilasciava più interviste. Da questa sua riluttanza e riservatezza è scaturita la chiave per raccontare il grande Maestro in maniera inconsueta e originale, attraverso un documentario costruito come una video-partitura di frammenti di sue musiche, di colori, di passioni di tutta una vita: l'arte astratta e la musica.

In the last period of his life, the musician and composer Goffredo Petrassi didn't grant any interview and his silence and discretion gave birth to this particular documentary, that has been created to show the Master in a new original way.

The documentary is a unique composition of fragments of his music and colours together with the great passions of his life like abstract art and music.

L'arte di Carolyn Carlson

Italia | 2003 | 60' | Italiano e inglese



S I N O S S I

Carolyn Carlson (americana di nascita) è, con Pina Baush (europea) uno dei massimi nomi della danza moderna e contemporanea. Autorità assoluta e grande maestra già entrate nella storia, Carolyn Carlson è conosciuta e studiata in tutte le scuole di danza del mondo. Di lei finora erano stati filmati e messi in onda su alcune reti televisive gli spettacoli, ma nessuno era mai entrato all'interno dei suoi laboratori. Qui e per la prima volta l'artista consente finalmente la presenza di una troupe durante le sue lezioni. L'occasione è data da un seminario intensivo di sei giorni, tenuto a Roma nella primavera del 2003. I partecipanti sono tutti giovani coreografi italiani.

Carolyn Carlson (born in America) is, together with Pina Baush (european) one of the major names of modern and contemporary dance. Carolyn is at the same time an absolut authority and one of the great masters in the history of dance, known and studied in schools. Her exibitions have been filmed and transmitted on televisions, but nobody had ever entered her laboratories. For this film, and for the very first time she has allowed the presence of a troupe during her lessons. This happened in occasion of a seminary that was held in Rome in spring 2003. The partecipants were all young Italian choreographers.

REGIA

Nino Bizzarri

FOTOGRAFIA

**Francesco Carnevale e
Andrea Locatelli**

MONTAGGIO

Giorgio Guido

MUSICHE ORIGINALI

Paki Zennaro

PRODUZIONE

Rai International

Looking glass

Francia | 2003 | 60' | Italiano



REGIA

Eric Darmon e Franck Mallet

FOTOGRAFIA

Eric Darmon

MONTAGGIO

Timothy Miller

DISTRIBUZIONE

Ideale Audience

PRODUZIONE

Memoire Magnetique

S I N O S S I

Questo ritratto filmato del compositore Philip Glass è un intimo viaggio attraverso sette mesi di vita di questo eccezionale e atipico compositore americano. Da New York a Londra e da Parigi a Boston, la telecamera di Eric Darmon osserva il lavoro del compositore, le sue esibizioni e molti artisti con i quali ha collaborato.

This filmed portrait of composer Philip Glass is an intimate voyage through 7 months in the life of this exceptional and atypical American composer. From New York to London, from Paris to Boston, Eric Darmon's camera observes the composer's work schedule, performances and the many artists he collaborates with.

Manuela Custer. Una storia pop-baroque

Italia | 2004 | 26' | Italiano, inglese e tedesco sottotitoli italiano



S I N O S S I

Una troupe segue la visita ad Augsburg del mezzosoprano italiano Manuela Custer. Il film raccoglie l'atmosfera dinamica della preparazione del concerto, giocando ironicamente sul rapporto fra la musica barocca e il pop. Questa idea si consolida intorno all'immagine anticonvenzionale di Manuela Custer, artista poliedrica e imprevedibile. Il regista si diverte ad alternare lo schema narrativo tradizionale con un linguaggio visivo ispirato al modello più beffardo della pop-art.

The crew follows the Italian mezzo-soprano Manuela Custer during her visit to Augsburg. The film shows the restless preparations for the concert focused on the ironic relation between Baroque and pop music and this idea spreads thanks to the presence of the non conventional, versatile and unforeseeable artist Manuela Custer. The director enjoys in representing alternatively the traditional narrative pattern and a visual language inspired to the most derisory model of pop-art.

REGIA

Andrea Boni

MONTAGGIO

Giorgio Amendola

FOTOGRAFIA

Luca Bellino

PRODUZIONE

Dimi S.p.A.



Maria João Pires

Discovering Sound

Olanda | 2004 | 73' | Inglese



REGIA

Roel van Dalen

FOTOGRAFIA

**Mark Bakker e
Martijn van Beenen**

MONTAGGIO

Elja de Lange

PRODUZIONE

Idtv Arts & Documentaries

S I N O S S I

Maria João Pires, pianista portoghese famosa in tutto il mondo, vive in una splendida fattoria, nell'entroterra portoghese. Lontano dai centri urbani e dalle zone popolate, Maria si sente nascosta, in un posto che non ha nulla a che fare con la sua vita in quanto famosa artista. Nel corso degli anni, il suo scetticismo verso un concetto d'arte basato sulla competizione e l'ambizione, l'ha portata a crearsi un proprio mondo nel quale ci sia ancora spazio per lo sviluppo delle proprie idee. Il film ha come soggetto il Belgais, casa e centro artistico dell'artista, raggiunto annualmente da artisti e studenti di tutto il mondo che vengono a seguire corsi tenuti da lei e da altri insegnanti.



The world famous Portuguese pianist Maria João Pires lives on a beautiful farm, somewhere in rural Portugal. Far away from urban centres and sparsely populated, Maria feels in a place where she could hide, a place which had nothing to do with her life as a world famous artist. Over the years her sceptical attitude towards the concept of art, based on competition and ambition, has led her to create a world in which there is space to develop her own ideas. "Maria João Pires – Discovering Sound" is a film about Belgais: the home and arts center of this pianist. From all parts of the world artists and students visit her farm to follow classes from Pires and other teachers.

Martha Argerich, evening talks

Francia - Svizzera | 2002 | 57' | Francese e inglese



S I N O S S I

Martha Argerich è forse l'ultima grande pianista in vita del nostro tempo. Bambina indomabile e ribelle, questa leggendaria musicista argentina è avvolta in un'aura di mistero: alcuni la trovano troppo intransigente, altri generosa e meravigliosa, ma tutti ne riconoscono l'innegabile talento. La Argerich, qui per la prima volta di fronte alle telecamere, condivide con noi i suoi ricordi, i suoi dubbi e ci trasmette la sua incredibile insaziabilità rispetto alla creazione musicale.

Immagini dell'Argentina, prove nelle sale dei concerti o nella sua casa, video di recenti concerti e pezzi d'archivio, completano questo film unico su una delle più riservate e accattivanti artiste del nostro tempo.

Martha Argerich is the last remaining pianist of legend. A wild child and a rebel at heart, this legendary Argentinean musician is surrounded by an aura of mystery: some find her too uncompromising, others generous and beautiful, yet to all she is without doubt incredibly talented. For the very first time on camera Martha Argerich shares with us her memories, confides in us her doubts, and transmits to us her incredible appetite for music making. Images of Argentina, rehearsals in the concert hall or at home, excerpts of recent concerts and archival clips complete this unique film on one of the most secretive and endearing artists of our time.

REGIA

Georges Gachot

FOTOGRAFIA

Matthias Kälin

MONTAGGIO

Ruth Schläpfer

DISTRIBUZIONE

Ideale Audience

PRODUZIONE

**Ideale Audience,
Georges Gachot**

Mega dei 99 Posse

Italia | 2000 | 13' | Italiano



REGIA

Caterina Dal Molin

FOTOGRAFIA

Caterina Dal Molin

MONTAGGIO

**Paolo Sbrango Marzoni e
Caterina Dal Molin**

PRODUZIONE

Maxman-Hard boiled femme

S I N O S S I

Fare politica e musica contemporaneamente per me è il top, per usare una parola manageriale. Così Mega, cantante dei 99 Posse si racconta tra le strade di Napoli, la sala prove e tutti i luoghi che hanno rappresentato musicalmente e politicamente i momenti più significativi della sua vita. Il ritratto è fatto nello stile del “surfclip”. La musica, molto presente, rappresenta un elemento di continuità nella struttura narrativa. Il video si sofferma su quelle che possono essere le difficoltà e le contraddizioni di una donna nell’universo della musica italiana contemporanea.

“Talk about politics and produce music at the same time, is the best combination for me” – that’s how Mega, the voice of the band called “99 Posse”, feels while she goes through the streets of Naples, and through all the places that were musically and politically important in her life. It’s a “surfclip” style portrait where music is the main element supporting the narrative flow. The video underlines all the difficulties and the contradictions that a woman has to face in the contemporary Italian music world.

Nino Rota. Un maestro della musica

Germania | 2001 | 56' | Italiano



REGIA

Andreas Morell

FOTOGRAFIA

Matthew Davison

PRODUZIONE

ZDF, 3Sat

S I N O S S I

Nino Rota è uno dei più celebri compositori d'Italia. Il suo nome è legato ad un tipo di musica che suona stranamente familiare. “Il Padrino” e quasi tutti i film di Federico Fellini portano il suo marchio musicale. Ma Rota è stato molto più che un compositore di colonne sonore: ha lasciato un’opera enorme, pressoché sconosciuta di “musica seria”. Per scoprire il vero Rota, Andreas Morell ci ha portato in Italia e a Venezia, Roma e Bari abbiamo percorso i vicoli della città incontrando musicisti di strada e suoni del quotidiano...

Nino Rota is one of the most famous composer in Italy and his name reminds us a kind of music that sounds familiar: “Il Padrino” (The Godfather) and almost all the movies by Federico Fellini have his musical brand. However, Nino Rota was more than a simple sound track composer: he greatly produced “serious music” and most of it is still unknown. In order to know better his production, we followed Andreas Morell in Italy walking through the alleys of Venice, Rome and Bari where street musicians and everyday sounds fuse together.

Paco de Lucia

Spagna | 2002 | 94' | Spagnolo sottotitoli inglese



REGIA

Daniel Hernández

FOTOGRAFIA

Manuel Zaldívar

MONTAGGIO

Olga Marcos

PRODUZIONE

**TVE S.A., ALEA TV,
ARTE G.E.I.E.**

S I N O S S I

“Paco de Lucia” è un esclusivo e universale film musicale, oltre che un ritratto intimo di uno dei più grandi geni mondiali della chitarra. Il documentario si struttura intorno a queste due vite di un'unica persona. Da un lato ci presenta una visione molto intima del mito della chitarra del Flamenco, con le testimonianze della sua famiglia e dei vecchi amici, alcuni dei quali sono altrettanto importanti musicisti come Chick Corea. Dall'altro lato il documentario costituisce un importante film musicale, che ci mostra la sua ultima tournée europea, molti concerti e interviste con altri chitarristi che subirono il suo fascino e sui quali egli ebbe una profonda influenza.



“Paco de Lucia” is an exclusive and universal music film and an intimate portrait of one of the worlds major geniuses of the guitar. The documentary is structured around these two lives of one person. On the one hand, it presents a very intimate vision of the myth of the Flamenco guitar, with the testimonies of his family and old friends, some of them also important musicians like Chick Corea. On the other hand, the documentary constitutes an important music film featuring his last European tour, several concerts, and interviews with other guitar players that were fascinated by him and on whom he had a strong influence.

Passaggi di tempo. Il viaggio di Sonos' e Memoria

Italia | 2004 | 85' | Italiano



S I N O S S I

“Passaggi di Tempo” è molto più di un film musicale: è un racconto avventuroso del viaggio di un gruppo di amici, regista e musicisti, stimolato dal ritrovamento di materiali inediti che raccontano di una terra meravigliosa e scomparsa. Attorno a queste vecchie immagini nasce il concerto-spettacolo “Sonos ‘e Memoria” che da anni viene eccezionalmente replicato in Italia e in tutto il mondo. È un film, un documentario o un film-concerto? Tutte e tre le cose insieme. È musica per immagini e immagini per la musica. È un affresco e un poetico clip lungo. È un film che mostra appigli etnografici scegliendo la via narrativa della fiction, abbandonando il rigore storico-filologico per seguire un punto di vista emotivo.

“Passaggi di tempo” is more than a simple musical: it’s rather an adventurous journey of a bunch of friends – the director and the musicians - who join together after the exciting discovery of unknown materials revealing a wonderful land now disappeared. Thanks to old images, the show-concert “Sonos ‘e Memoria” comes out and it has been exceptionally performing for years, both in Italy and all over the world. Is it a movie, a documentary or a film-concert? It’s all of that: it’s music for images and images for music; it’s a fresco and a long clip. It’s a movie rich of ethnographic hints that follows the fiction narrative pattern rather than the historical-linguistic strictness, so that

REGIA

Gianfranco Cabiddu

FOTOGRAFIA

Enzo Carpineta

MONTAGGIO

Letizia Caudullo

DIREZIONE MUSICALE

Paolo Fresu

PRODUZIONE

**Istituto Luce, Lantia Cinema
e Maganos**

Per Yves Montand

Italia | 2002 | 55' | Italiano



REGIA
Nino Bizzarri

FOTOGRAFIA
Carlo Poletti

MONTAGGIO
Debora Longini

PRODUZIONE
Rai International



S I N O S S I

Questo documentario racconta la vita e la carriera di Yves Montand scegliendo una prospettiva assolutamente inedita: i due viaggi da lui compiuti in Italia, dove era nato e da dove era partito quando aveva tre anni per raggiungere Marsiglia con la sua famiglia. Il primo viaggio lo aveva fatto quando aveva trenta anni, il secondo negli ultimi anni della sua vita, accompagnato dalla giovane seconda moglie.

Il documentario è stato girato in Francia e in Italia. Presenta numerose interviste con i principali testimoni dell'autentico Yves Montand e materiale di repertorio raro.

This documentary shows Yves Montand's life and career in a very unusual way: from his two journeys to Italy, his native country where he stayed until he was three, up to his departure for Marseilles where he moved to with his family. He came back to Italy for the first time when he was thirty and for the second time during the end of his life together with his young second wife. The documentary was shot both in France and in Italy and it collects several interviews to those who really knew Yves Montand and precious materials taken from the archives.

Screaming men

Finlandia | 2003 | 73' | Finlandese e inglese



S I N O S S I

Il Finnish Screaming Mail Choir, che veste in abiti neri, camicie bianche e cravatte di gomma, è un coro assolutamente unico, che si esibisce nel suo repertorio urlando e gridando. Capeggiato dal direttore Petri Sirviö, il coro ha percorso quindici anni di esistenza a partire da un'idea nata al tavolo di un bar, per giungere ad un posto di prima fila all'interno delle contemporanee performing arts europee, ricevendo ovunque le stesse forti reazioni: il pubblico ne è infatti sempre uscito esaltato, talvolta scioccato e talvolta confuso.

The Finnish screaming Male choir, that dressed in black suits, white shirts, and rubber ties, is a unique choir which performs its repertoire by shouting and screaming. Led by the conductor Petri Sirviö, the choir has travelled during 15 years of existence from an idea in a bar table all the way to the front line of modern european performing arts, receiving the same strong reaction everywhere: the audience has been mostly exalted, and sometimes also shocked and bewildered.

REGIA

Mika Ronkainen

FOTOGRAFIA

Vesa Taipaleenmäki

MONTAGGIO

Pernille Bech Christensen

PRODUZIONE

Klaffi Productions



Sex 'n' Pop - Folge: It ain't necessarily so

Germania | 2004 | 53' | Italiano



REGIA

Frank Ilgener

FOTOGRAFIA

Frank Ilgener

MONTAGGIO

Marion Pohlschmidt

PRODUZIONE

ZDF/ARTE



S I N O S S I

La storia della musica Pop e quella dell'emancipazione sessuale sono, da sempre, un tutt'uno. La loro relazione inizia con Elvis "the scandalous pelvis", circa cinquant'anni fa. Oggigiorno la musica, i videoclip e internet sono gli strumenti usati per abbattere le ultime barriere sui tabù morali. Questa serie di sei film combina metodi saggistici ed elementi cronologici per narrarci la storia di questo fenomeno: Sex and Pop. Film no. 4 "It ain't necessarily so" si svolge intorno al tema dell'omosessualità e al significato e al potere della musica per l'emancipazione di questi gruppi.

Pop history and sexual emancipation belong together. It began with Elvis - "the scandalous pelvis" - about 50 years ago. Nowadays music, videos and internet are the instruments used to breach the last moral taboos. The series of 6 films which combines essay methods and chronological elements tells the story of this phenomenon: Sex and Pop. Film no. 4 "It ain't necessarily so" is about homosexuality and the meaning and power of music for the emancipation of this group.

Talam: Sardegna

Svizzera - Italia | 2000 | 53' | Sardo sottotitoli italiano



S I N O S S I

Talam (viaggio nella geografia dei suoni) è una serie di documentari incentrati sulla musica etnica e sui suoi sviluppi attuali. L'episodio "Sardegna" mostra la multiformità culturale dell'isola italiana, circondata dal mare ma abitata da montanari eredi dei numerosi popoli che via via l'hanno occupata. In apparente contrasto con le straordinarie espressioni del canto "a concordu", il virtuosismo dei suonatori di "launeddas" e scatenate manifestazioni di fede religiosa, musicisti come Gavino Murgia, Riccardo Lai o Paolo Fresu danno la misura della creatività di una nuova generazione che da quelle radici trae la linfa per le proprie ricerche.

Talam (a journey to the geographic origins of the sound) is a series of documentaries focusing on ethnic music and its contemporary development. The episode "Sardegna" shows the cultural variety typical of Italy: the island is surrounded by the sea but its mountain population is the result of several different occupants. The extraordinary singing called "a concordu" fuse together with the virtuosity of "launeddas" players and with the religious music despite their apparent contrast. Furthermore, musicians such as Gavino Murgia, Riccardo Lai and Paolo Fresu express the creativity of the new generation that takes its strength from its origins and background.

REGIA

Roberto Minini-Mèrot

FOTOGRAFIA

Angelo Volponi

MONTAGGIO

Giuseppe Infantino

PRODUZIONE

**TSI-Televisione Svizzera,
Myro Film Milano**

The damned and the sacred

Olanda | 2002 | 74' | Russo, ceceno e inglese



REGIA
Jos de Putter

FOTOGRAFIA
Vladas Naudzius

MONTAGGIO
Stefan Kamp

DISTRIBUZIONE
Ideale Audience

PRODUZIONE
Zeppers Film & TV

S I N O S S I

Un gruppo di ballerini bambini della Cecenia, usa la propria arte come mezzo di sopravvivenza e come atto di sfida nei confronti della terribile tragedia che sono costretti a vivere nella propria terra. Immagini della distrutta città di Grozny, ci mostrano quanto difficili siano le circostanze nelle quali i bambini riescono comunque ad esibirsi. Quello che è chiaro è che questi bambini non vogliono semplicemente ballare, ciò di cui hanno bisogno è piuttosto preservarsi sani. Capeggiati e incoraggiati da un uomo eccezionale, Ramzan Akhmadov, i bambini hanno portato avanti un tour per l'Europa con trionfanti esibizioni all'Amsterdam's Concertgebouw e al London's Lyric Theatre.

A group of child dancers from Chechnya use their art as a means of survival and an act of defiance in the face of the terrible tragedy occurring in their homeland. Images of the ravaged city of Grozny show how difficult the circumstances are in which children nevertheless manage to perform. It is clear that these children don't simply want to dance, they have to keep themselves sane. Coached and encouraged by an exceptional man, Ramzan Akhmadov, the children undertake a tough tour of Europe with triumphant performances at Amsterdam's Concertgebouw and London's Lyric Theatre.

Turandot di Puccini

Italia | 2002 | 23' | Italiano



S I N O S S I

All'inizio degli anni '20 Giacomo Puccini era all'apice della sua fama: un musicista ammirato e acclamato in tutto il mondo per il suo straordinario talento. Turandot è sicuramente una tra le più conosciute e rappresentate delle sue opere, ma purtroppo nel 1924 Puccini morì, prima di averla potuta concludere. In questo documentario si racconta la storia di un capolavoro incompiuto e di come Luciano Berio, dopo Franco Alfano, nel 2002 ne abbia scritto il finale. La prima della Turandot con il finale scritto da Berio ha avuto luogo ad Amsterdam nella primavera del 2002, come ci raccontano lo stesso Berio e il direttore d'orchestra Riccardo Chailly.

In the early Twenties Giacomo Puccini was at the top of his career: he was a worldwide acclaimed musician thanks to his extraordinary talent. Turandot is certainly one of his most famous and frequently performed plays but unfortunately Puccini died before he could finish it, in 1924. The documentary tells the story of an unfinished masterpiece that was accomplished by Franco Alfano first and lately by Luciano Berio in 2002. The first night of "Turandot", in Berio's version, took place during the Spring of 2002 in Amsterdam, as the author himself and Riccardo Chailly, the conductor of the orchestra, say in the film.

REGIA

Cesare Noia

FOTOGRAFIA

Cristiano Leuti

MONTAGGIO

Gianfranco Pranno

PRODUZIONE

Rai International



Uzès Quintet

Francia | 2004 | 26' | solo musica



REGIA

Catherine Maximoff

FOTOGRAFIA

Samuel Dravet

MONTAGGIO

Tatjana Jankovic

PRODUZIONE

Heure D'été Productions



S I N O S S I

Cinque coreografi, cinque mondi e diversi e singolari linguaggi del corpo. Un coreografico allontanamento dal palco. Una favola cinematografica nella quale ogni personaggio crea strani e singolari echi con l'ambiente che lo circonda.

Five choreographers, five worlds, singular body languages. A choreographical breakaway from the stage. A cinematic tale where each of the characters creates strange echoes with its environment.

When I am Misery I sing

Gran Bretagna | 2004 | 59' | Inglese



S I N O S S I

A partire dall'indipendenza di Haiti, ottenuta duecento anni fa, la musica è sempre stata il filo conduttore delle evoluzioni del paese. Nel gennaio del 2004, alla vigilia delle celebrazioni per il bicentenario dell'indipendenza, i moderni "trovatori Haitiani, chiedono al Presidente Aristide di dimettersi. In un paese messo in ginocchio dalla repressione, la musica raduna, una volta di più, gli spiriti rivoluzionari, e il carnevale diventa il terreno nel quale i sostenitori del Presidente mettono in atto la loro ultima resistenza. Girato con incredibile immediatezza, il documentario racconta le dieci settimane intorno alla partenza del Presidente Aristide seguendo i musicisti delle due contrapposte fazioni politiche.

Since Haiti's independence, 200 years ago, music has been the country's newswire. In January 2004, on the eve of the bicentennial independence celebrations, Haiti's modern day troubadours are calling for President Aristide to stand down. In a country crushed by repression music is once more summoning up the spirit of revolution and carnival becomes the battleground where the president's supporters are making their last stand. Shot with incredible immediacy, this documentary covers the ten weeks surrounding President Aristide's departure following partisan musicians on both sides of the political divide.

REGIA

Juliana Ruhfus

FOTOGRAFIA

**Esteban Uyarra ed
Elizabeth Jones**

MONTAGGIO

**Brian Tagg ed
Esteban Uyarra**

PRODUZIONE

Juliana Ruhfus



romamusicdocfest

rassegna internazionale di film e documentari sulla musica e la danza

Roma 19 | 27 Febbraio 2005

SEZIONE | SECTION

unmondodimusica

aworldofmusic

FILM E DOCUMENTARI FUORI CONCORSO
FILMS AND DOCUMENTARIES OUT OF COMPETITION

4 Emperors and 1 Nightingale

Olanda | 2003 | 52' | Inglese, francese, olandese e russo

REGIA **Wilbert Bank**
FOTOGRAFIA **Peter Lataster**
MONTAGGIO **Peter Rump**
DISTRIBUZIONE **Ideale Audience**
PRODUZIONE **Alexander van den Meer**

99 Duos

Francia | 2003 | 26' | solo musica

REGIA **Dominique Thiel**
FOTOGRAFIA **Charlie Van Damme**
MONTAGGIO **Tatjana Jankovic**
DISTRIBUZIONE **Ideale Audience**
PRODUZIONE **Heure d'ete productions**

Abdullah Ibrahim. A struggle for love

Germania | 2004 | 58' | Inglese

REGIA **Ciro Cappellari**
FOTOGRAFIA **Dirk Molsen, Mia Bester, Sabine Schenk, Birgit Staudt**
MONTAGGIO **Tania Stöcklin**
PRODUZIONE **ZDF/ARTE**

An eternal life

Grecia | 2000 | 25' | Greco sottotitoli inglese

REGIA **Panagiotis Kravas**
FOTOGRAFIA **Mihalis Kapetanidis**
MONTAGGIO **Nikos Bistinas**
PRODUZIONE **Inkas Film Productions**

André Rieu Romantic Paradise Part 1

Germania | 2003 | 43' | Italiano e tedesco

REGIA **Jean-Philippe Rieu**
FOTOGRAFIA **Klaus Müller**
MONTAGGIO **Hein Mastenbrock**
PRODUZIONE **André Rieu Productions**

Ballet Theatre Afrikan's - Sollopa & Four Seasons

Sud Africa | 2004 | 96' | solo musica

REGIA **Martin Schonberg**
FOTOGRAFIA **Andre Calitz, Leon Hagen e Dirk Mostert**
MONTAGGIO **Bertus Kirsten**
PRODUZIONE **Blixem Production**

Bloomsday Cabaret

Canada | 2004 | 66' | Inglese

REGIA **Rosemary House**
FOTOGRAFIA **Nigel Markham**
MONTAGGIO **Lyly Fortin**
PRODUZIONE **Rock Island Productions Ltd.**

Bobby Mc Ferrin and the Chick Corea new trio

Germania | 2003 | 52' | solo musica

REGIA **Bettina Ehrhardt**
FOTOGRAFIA **Volker Tittel, Hans Tony Aschwanden e Amadeus Hiller**
MONTAGGIO **Nigel Timperley**
PRODUZIONE **Bce film e Loft Music**

Cremona, Kanton Bern

Svizzera | 2001 | 62' | Italiano

REGIA **Mando Bernardinello**
FOTOGRAFIA **Alberto Moccia**
MONTAGGIO **Fabrizio Paltenghi**
PRODUZIONE **TSI-Televisione Svizzera di lingua italiana**

Danse danse danse. Black spring

Francia | 2002 | 26' | solo musica

REGIA **Benoit Dervaux**
FOTOGRAFIA **Benoit Dervaux**
MONTAGGIO **Jean Thomé**
DISTRIBUZIONE **Ideale Audience**
PRODUZIONE **Heure d'ete productions**

Deutschland, Deutschland

Austria | 2003 | 55' | Tedesco sottotitoli in inglese

REGIA **Frederick Baker**
FOTOGRAFIA **Christian Mehofer**
MONTAGGIO **Daniel Tschinder**
PRODUZIONE **ORF/3 SAT**

Faith in Lehar

Austria | 2003 | 30' | Tedesco sottotitoli in inglese

REGIA **Otto Schwarz**
FOTOGRAFIA **Gerald Frey**
MONTAGGIO **Daniel Tschinder**
PRODUZIONE **ORF**

Furtwängler. Longing for Germany

Germania | 2003 | 59' | Tedesco sottotitoli in Inglese

REGIA **Oliver Becker**
FOTOGRAFIA **Jörg Jeshel**
MONTAGGIO **Bernd Euscher**
PRODUZIONE **ZDF/ARTE**

Georgia

Germania | 2003 | 27' | Francese

REGIA **Stephanie Thiersch**
FOTOGRAFIA **Javier Ruiz Gomez**
MONTAGGIO **Anja Theismann e Britta Strathmann**
PRODUZIONE **ZDF/ARTE**

Gilles Jobin: The Moebius Trip

Svizzera | 2002 | 52' | Francese sottotitoli inglese

REGIA **Luc Peter**
FOTOGRAFIA **Luc Peter**
MONTAGGIO **Vincent Pluss**
PRODUZIONE **Intermezzo Films SA**

Grupo Corpo. Brazilian Dance Theatre

Germania | 2001 | 86' | solo musica

REGIA **Thomas Grimm**
FOTOGRAFIA **Kurt-Oskar Herting**
MONTAGGIO **Marco Capalbo**
PRODUZIONE **RM Associates and ZDF/3sat**

Hector in Italy

Svezia | 2003 | 50' | Svedese sottotitoli in inglese

REGIA **Helén Elmquist**
FOTOGRAFIA **Håkan Pieniowski, Michael Kinmanson**
MONTAGGIO **Christer Furubrand**
PRODUZIONE **SVT-Sveriges Television**

I moderni turchini

Italia | 2003 | 30' | Italiano

REGIA **Patrizia Carmine**
FOTOGRAFIA **Patrizia Carmine**
MONTAGGIO **Gianluigi Bruschi**
SOGGETTO **Carmelo Di Gennaro**
PRODUZIONE **Rai International**

Il Ballo sul Tamburo

Italia | 2004 | 50' | Italiano

REGIA **Zoe D'Amaro**
FOTOGRAFIA **Marco Capriotti**
MONTAGGIO **Svebor Kranjc**
PRODUZIONE **Latinomediterranea Productions**

Janos Starker, a lesson in music

Francia | 2000 | 52' | Inglese

REGIA **Etienne Blanchon**
DISTRIBUZIONE **Ideale Audience**
PRODUZIONE **Alto Media**

La fete de la Musique

Iran | 2003 | 52' | Inglese, persiano e francese

REGIA **Afshan Mehran**
FOTOGRAFIA **Reza Jalali**
MONTAGGIO **Arash Zahedi**
PRODUZIONE **Hermes Records**

Les métamorphoses du cœur

Francia | 2003 | 98' | Francese

REGIA **Marie-Claude Treilhou**
FOTOGRAFIA **Pierre Stoerber**
MONTAGGIO **Kadisha Bariha**
PRODUZIONE **Les Films d'Ici**

Maria Callas: Living and Dying for Art and Love

Gran Bretagna | 2003 | 56' | Inglese

REGIA **Steve Cole**
MONTAGGIO **Paul Aviles**
PRODUZIONE **Chris Hunt Producer**

Marrabenta Stories

Portogallo | 2003 | 52' | Portoghese e dialetti locali sottotitoli inglese

REGIA **Karen Boswall**
FOTOGRAFIA **Carlos Vieira e Emmanuel Leus**
MONTAGGIO **Orlando Mesquita**
PRODUZIONE **Contracosta Produções, Lda**

Outback Opera

Australia | 2003 | 56' | Inglese

REGIA **Jennifer Crone**
FOTOGRAFIA **John Whitternon**
EDIZIONE **Sally Fryer**
PRODUZIONE **International Production Services Australia**

Record Player - Christian Marclay

Svizzera | 2000 | 42' | Francese sottotitoli inglese

REGIA **Luc Peter**
FOTOGRAFIA **Nicolas Cornut e Luc Peter**
MONTAGGIO **Vincent Pluss**
PRODUZIONE **Intermezzo Films SA**

Rigoletto story

Italia | 2004 | 124' | Italiano

REGIA **Gianfranco Fozi (video), Vittorio Sgarbi (teatrale)**
FOTOGRAFIA **Guido Pietroni**
MONTAGGIO **Gianfranco Fozi**
PRODUZIONE **Roadhouse movie**

Roots - Béla Bartók 1881-1945

Ungheria | 2001 | 180' (3X60min) | Inglese

REGIA **István Gaál**
FOTOGRAFIA **István Gaál**
MONTAGGIO **Mária Kovács**
PRODUZIONE **MTV Hungarian Television**

SanDance

Israele | 2002 | 22' | solo musica

REGIA **Michael Medina**
FOTOGRAFIA **Omri Tekoa**
MONTAGGIO **Kobi Plomnik**
DISTRIBUZIONE **Jmt Films, Michael Treves, Tel Aviv**
PRODUZIONE **Mika Eilon, Michael Medina, Sapir Academic College, The Film and Television School**

Sartoria Tirelli

Italia | 2000 | 33' | Italiano

REGIA **Odino Artioli**
FOTOGRAFIA **Roberto Pierbattisti e Giuseppe Mendolicchio**
MONTAGGIO **Simonetta Cristiano**
PRODUZIONE **Aalta film**

So Heavenly It Hurts

Olanda | 2003 | 50' | Olandese e inglese

REGIA **Jan Willem Looze**
FOTOGRAFIA **Jelle Odé**
MONTAGGIO **Andy Los**
PRODUZIONE **OJtv Film & TV Productions**

Stephane Grappelli. A Life in The Jazz Century

Gran Bretagna | 2002 | 120' | Inglese

REGIA **Paul Balmer**
FOTOGRAFIA **Robert Foster e Paul Balmer**
MONTAGGIO **Paul Balmer e Simon Cruise**
PRODUZIONE **Music On Earth**

Stradivari - Search for Perfection

Germania | 2004 | 52' | Inglese

REGIA **Sven Hartung**
FOTOGRAFIA **Patrick Hamelmann**
MONTAGGIO **Ulrike Sotzer**
PRODUZIONE **Miramedia GmbH**

Talam: Bulgaria

Svizzera-Italia | 2003 | 53' | Bulgaro sottotitoli italiano

REGIA **Roberto Minini-Mèrot**
FOTOGRAFIA **Angelo Volponi**
MONTAGGIO **Giuseppe Infantino**
PRODUZIONE **TSI-Televisione Svizzera, Myro Film-Milano**

Talam: Il Nord

Svizzera-Italia | 2004 | 54' | Lappone, norvegese, svedese, finlandese sottotitoli italiano

REGIA **Roberto Minini-Mèrot**
FOTOGRAFIA **Enrico Brocchetta**
MONTAGGIO **Giuseppe Infantino**
PRODUZIONE **TSI-Televisione Svizzera, Myro Film-Milano**

Talam: Sudafrica

Svizzera-Italia | 2002 | 53' | Inglese e lingue tribali sottotitoli italiano

REGIA **Roberto Minini-Mèrot**
FOTOGRAFIA **Angelo Volponi**
MONTAGGIO **Giuseppe Infantino**
PRODUZIONE **TSI-Televisione Svizzera, Myro Film-Milano**

The Bolshoi Theatre. The Private Entrance

Russia | 2003 | 27' | Russo sottotitoli inglese

REGIA **Alexey Bekker**
FOTOGRAFIA **Nikolay Ermakov, Viacheslav Tin e Pavel Trubnikov**
MONTAGGIO **Maria Semenova**
PRODUZIONE **TV Company "Plazma" commissioned by Channel One Russia**

The crystal liturgy

Francia | 2002 | 57' | Francese

REGIA **Olivier Mille**
FOTOGRAFIA **Pierre Bourgeois**
MONTAGGIO **Marie-France Cuénot**
DISTRIBUZIONE **Ideale Audience**
PRODUZIONE **Artline Production**

The Voice on Wings

Belgio | 2003 | 92' | Ruteno, basco, gaelico e islandese sottotitoli italiano

REGIA **Klaas Rusticus**
FOTOGRAFIA **Rymvidas Leipus**
MONTAGGIO **Klaas Rusticus e Geoffrey Enthoven**
PRODUZIONE **Fobic Films**

Time in jazz.doc

Italia | 2004 | 50' | Italiano

REGIA **Luca D'Ascanio**
FOTOGRAFIA **Federico Schlatter**
MONTAGGIO **Roberto Di Tanna**
PRODUZIONE **Eu-Genia s.r.l., Village s.r.l.**

Yamaji Man: walking in two worlds

Australia | 2003 | 26' | Inglese

REGIA **Rick Randall**
FOTOGRAFIA **Davide Michielin**
MONTAGGIO **Davide Michielin**
PRODUZIONE **People Pictures P/L**



Rassegne collaterali | Related exhibitions

Il Festival presenta inoltre **3 rassegne collaterali**, grazie a materiali gentilmente messi a disposizione da: Rai Teche, Istituto Luce, Fondazione CSC- Cineteca Nazionale, Mikado, ZDF, MME Production e MTV Italia.

“Gran Repertorio”

a cura di Anna Maria Cerrato e Silvana Turco

La rassegna “Gran Repertorio” si costituisce attraverso materiali d’archivio provenienti da Rai Teche, Istituto Luce e Fondazione CSC – Cineteca Nazionale.

“Sanremo, oh Cara...”

Proiezione integrale di alcune serate storiche del Festival di Sanremo

a cura di Anna Maria Cerrato e Silvana Turco

In collaborazione con Rai Teche.

“Love around the Pop”

Eros e passioni in 50 anni di musica

a cura di Eugenio Donadoni

In collaborazione con Mikado, ZDF, MME Production e MTV Italia.

*The Festival will also present **3 related exhibitions** with materials from: Rai Teche, Istituto Luce, Fondazione CSC- Cineteca Nazionale, Mikado, ZDF, MME Production and MTV Italia*

“Gran Repertorio”

by Anna Maria Cerrato and Silvana Turco

This related exhibition is organized with materials taken from: Rai Teche, Istituto Luce and Fondazione CSC- Cineteca Nazionale

“Sanremo, Oh Cara...”

Screening of some of the most important episodes of the Festival di Sanremo

by Anna Maria Cerrato and Silvana Turco

In co-operation with Rai Teche

“Love around the Pop”

Eros and passions in 50 years of music

by Eugenio Donadoni

In co-operation with Mikado, ZDF, MME Production and MTV Italia



romamusicdocfest

rassegna internazionale di film e documentari sulla musica e la danza

Roma 19 | 27 Febbraio 2005

RASSEGNA COLLATERALE | *RELATED EXHIBITION*

granrepertorio

a cura di Anna Maria Cerrato e Silvana Turco

LA RASSEGNA "GRAN REPERTORIO" È COSTITUITA
ATTRAVERSO MATERIALI D'ARCHIVIO PROVENIENTI DA:
RAI TECHE, ISTITUTO LUCE E FONDAZIONE CSC - CINETECA NAZIONALE

Gran Repertorio

Rai Teche

a cura di Anna Maria Cerrato

Nella gran quantità di materiali della Rai nel genere musicale, la rassegna Gran Repertorio non contempla, salvo rarissimi casi per l'importanza del documento storico, programmi dedicati ad esecuzioni di concerti, opere, canzoni e spettacoli musicali di ogni genere. La rassegna presenta invece volutamente una selezione di documentari sulla musica. Negli anni Settanta c'è stata una vastissima produzione di documentari di carattere culturale e anche per la musica intere serie o puntate inserite in contenitori culturali di vario genere, sono state dedicate ai suoi grandi protagonisti (compositori, direttori d'orchestra). Essi, in sequenze alternate di brevi esecuzioni, sono visti anche nella vita privata, raccontano le esperienze, le ispirazioni, le passioni, gli interessi al di fuori del lavoro, esprimono i loro giudizi sul mondo della musica.

Altri documentari propongono una ricognizione nei vari settori della musica da quella operistica a quella popolare, a quella elettronica con interviste ai più grandi musicisti del mondo. Altri ancora prendono in esame un periodo, uno specifico genere musicale, nuove forme di espressione. Dalla grande produzione di sceneggiati, la rassegna ne presenta uno in tre puntate, protagonista la musica jazz.

Gran Repertorio

Rai Teche

by Anna Maria Cerrato

In the large amount of RAI productions concerning music, the section Gran Repertorio usually does not include programmes on concert performances, plays, songs and other different kinds of musical shows, with some rare exceptions for those productions that have a particular importance for their historical approach.

This section expressly presents a selection of documentaries about music.

During the Seventies, we assist to a considerable production of documentaries on culture and as for the music, some series or part of them concerning different aspects of culture, were dedicated to famous protagonists such as composers and conductors.

This production presents them both as professionals and in their everyday lives: they talk about their experiences, inspirations, passions and interests apart from their work and they express their ideas about music.

Other documentaries offer a panorama of different types of music, from the opera to pop and electronic music, with interviews to the world's most famous musicians; some other productions deal with a particular period, a specific kind of music or new forms of expression.

In its vast production, the section Gran Repertorio presents a three-part screenplay dedicated to jazz music.

Gran Repertorio

Istituto Luce and Fondazione CSC – Cineteca Nazionale

by *Silvana Turco*

È sicuro che gli archivi dell'Istituto Luce e della Fondazione CSC - Cineteca Nazionale, anche nel campo dei documenti filmici e dei documentari sulla musica, rappresentano una vera miniera ricca di materiali interessanti e significativi, talvolta anche poetici.

L'Istituto Luce cominciò a operare negli anni '20 e si affermò decisamente dopo l'avvento del sonoro nei primi anni '30, come testimone pressoché esclusivo, a livello di documentazione filmica, in Italia. Risalgono infatti a quegli anni i primi documentari, o documenti di cinegiornali, con la presenza di grandi personalità del mondo della musica dell'epoca come Mascagni, Malipiero, Pizzetti, Toscanini che vediamo dirigere un inaspettato Inno di Mameli, riorchestrato da Verdi e con un diverso testo, insieme agli inni nazionali di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Negli anni seguenti vediamo anche Arturo Benedetti Michelangeli al piano e tanti altri illustri maestri. Vengono inoltre esplorati i vari aspetti della cultura musicale dell'epoca in Italia e altrove, come il Teatro d'Opera, le manifestazioni pubbliche, le celebrazioni e gli anniversari ed in particolare (anni '40 e '50) le riduzioni di opere: veri e propri melodrammi in "trenta minuti", presentati quasi come fotoromanzi, con la presenza di grandi artisti ad esempio Tito Gobbi, che è quasi sempre presente in questi lavori: Falstaff, Guglielmo Tell, Don Pasquale, Il barbiere di Siviglia, Le nozze di Figaro, e Lucia di Lammermoor dove possiamo ammirare anche un'inedita Gina Lollobrigida nelle vesti di Lucia, non nella voce che invece è di Liliana Rossi. C'è poi una ricchezza di materiali – abbiamo comunque dovuto operare una sensata selezione per problemi tecnici e di spazio – che coinvolgono la storia della musica in pregevoli documentari illustrati da opere d'arte di tutte le epoche o anche da ambienti, paesaggi e documenti storici importanti, oltre che da testimonianze autorevoli sotto un profilo storico e critico.

I materiali custoditi nella Fondazione CSC - Cineteca Nazionale sono documentari praticamente inediti nella quasi totalità, sempre di buona fattura, raccolti fra gli anni '60 e '80, ma la raccolta continua ancora, di varie produzioni autonome italiane. Tuttavia in alcuni casi le copie non risultano perfette in quanto si tratta di materiali d'archivio. Fra questi abbiamo voluto inserire, ma anche naturalmente fra quelli del Luce, oltre i documenti di musica classica o colta, anche qualche spunto di musica cosiddetta leggera, di cantautori, Jazz, popolare, come il lavoro di Florestano Vancini sui cantastorie o di Diego Carpitella sui Cantori del Daghestan, sulla musica popolare irlandese, qualche spunto, perché altri, in diverse occasioni, ne danno conto con maggior rilevanza.

Dato che la scelta dei materiali da proporre è stata guidata soprattutto dal principio di varietà, non si poteva trascurare la produzione italiana del cortometraggio d'animazione che spesso si è cimentato (ottenendo grandi successi) con l'opera lirica e la musica in genere, ne sono splendidi esempi il già noto "Flauto magico" degli illustri Gianini e Luzzati, ma anche altri lavori di Pino Zac e della coppia Bozzetto - Manuli.

Gran Repertorio

Istituto Luce and Fondazione CSC – Cineteca Nazionale

by Silvana Turco

Istituto Luce and Fondazione CSC - Cineteca Nazionale archives are a rich mine of interesting, significant and sometimes almost poetic materials concerning documentaries and especially documentaries about music.

Istituto Luce's production dates back to the Twenties and it became particularly important after the spreading of sound films at the beginning of the Thirties when it became the most influential authority concerning documentary films in Italy.

As a matter of fact, the first documentaries and newsreels showing the most important musicians such as Mascagni, Malipiero, Pizzetti and Toscanini, belong to that period.

Particularly significant is Toscanini's unexpected conduction of Mameli's anthem with a new text adapted by Verdi and the US, Great Britain and France national anthems.

*In the following years, documentaries about Arturo Benedetti Michelangeli playing the piano and about many other famous musicians were made. Different aspects of Italian and international musical culture of that period, like *Il Teatro dell'Opera*, the public events, celebrations, anniversaries and reductions of famous works of the Forties and the Fifties were largely examined. 30 minute melodramas were presented like picture stories with great artists like Tito Gobbi, for example, that is almost always one of the main characters in *Falstaff*, *Guglielmo Tell*, *Don Pasquale*, *Il Barbiere di Siviglia*, *Le Nozze di Figaro* and *Lucia di Lammermoor* performing Gina Lollobrigida and singing Liliana Rossi.*

The archives collect such great materials that we were obliged to select for technical reasons and they represent the history of music through valuable documentaries illustrated by works of art belonging to different periods and places as well as historical documents that are particularly important from a critical point of view.

The production gathered in Fondazione CSC - Cineteca Nazionale is almost unknown and it collects high-quality documentaries from the Sixties to the Eighties including different Italian independent productions.

However, in some cases, the quality may be not so perfect because it is archive material.

Our selection deriving from Istituto Luce and Fondazione CSC - Cineteca Nazionale shows documents about classic, pop and jazz music as well as some songwriters' productions like the work of Florestano Vancini on ballad-singers or that of Diego Carpitella about Daghestan's story-tellers and the Irish pop music.

However, we cannot help selecting the Italian animation short-film production that often dealt with opera and music in general, like for example Gianini and Luzzati's "Flauto magico" and other works by Pino Zac and the duo Bozzetto-Manuli.

MATERIALI PROVENIENTI DA RAI TECHE

Ritratti contemporanei.
Ildebrando Pizzetti

1958 | 25'13"

REGIA **Raffaello Pacini**

Louis Armstrong. Concerto alla
Bussola in Versilia

1959 | 36'35"

Venezia.
XXIV Festival internazionale di
musica contemporanea
(Rubrica "Arti e scienze")

1961 | 9'50"

Venezia.
XXVI Festival internazionale di
musica contemporanea
(Rubrica "L'Approdo")

1963 | 12'23"

Il violoncellista Pablo Casals
impartisce una lezione di
violoncello (Rubrica "L'Approdo")

1963 | 10'12"

Dieci domande
a Goffredo Petrassi
(Rubrica "L'Approdo")

1963

Maya Plissetskaja.
La stella del Bolshoi

1967 | 58'20"

G. F. Malipiero
(Serie "Incontri. Un'ora con...")

1967 | 57'23"

REGIA **Vittorio Di Giacomo**

S.Gazzelloni.
Un flauto tutto d'oro
(Serie "Incontri. Un'ora con...")

1969 | 39'40"

REGIA **S.Biamonti e G.Sibilla**

Bruno Maderna
(Serie "Incontri. Un'ora con...")

49'04"

Toscanini stasera
(Serie "Sulla Scena della Vita")

1971 | 43'17"

REGIA **Barry Wood**

C'è musica e musica. Ouverture

1972 | 43'38"

REGIA **Gianfranco Mingozzi**

C'è musica e musica.
Due nell'orchestra

1972 | 48'

REGIA **Gianfranco Mingozzi**

C'è musica e musica.
Recondite armonie

1972 | 49'09"

REGIA **Gianfranco Mingozzi**

C'è musica e musica.
Non tanto per cantare

1972 | 47'46"

REGIA **Gianfranco Mingozzi**

C'è musica e musica. Musica
elettronica. Nuovo mondo

1972 | 43'45"

REGIA **Gianfranco Mingozzi**

C'è musica e musica. Ballabile

1972 | 40'44"

REGIA **Gianfranco Mingozzi**

C'è musica e musica. Rondò

1972 | 104'

REGIA **Gianfranco Mingozzi**

Vittorio Gui

(Serie "I grandi direttori d'orchestra")

1972 | 51'

REGIA **Andrea Delbaldo**

Thomas Schippers

(Serie "I grandi direttori d'orchestra")

1972 | 54'05"

REGIA **Giovanni Fago**

Georges Pretre

(Serie "I grandi direttori d'orchestra")

1972 | 50'45"

REGIA **Maurizio Cascavilla**

Pierre Boulez

(Serie "I grandi direttori d'orchestra")

1974 | 64'51"

REGIA **Giacomo Battiato**

Wolfgang Sawallisch

(Serie "I grandi direttori d'orchestra")

1974 | 53'08"

REGIA **Riccardo Vitale**

Avanguardie '60.

Per es.: Nuova Consonanza

1979 | 56'27"

REGIA **Alfredo Di Laura**

Jazz Band.

Sceneggiato in 3 puntate

1978 | 235'

REGIA **Pupi Avati**

Musica come invenzione.

Incontro con G. Petrassi

(Serie "Delta Speciali")

1985 | 75'

REGIA **Angela Redini**

Buongiorno musica.

Omaggio a Luigi Nono

1991 | 63'

La perfezione di uno spirito sottile
(S. Sciarrino)

1986 | 42'20"

REGIA **Lorenzo Hendel**

"Così fan tutte" di Mozart

al S. Carlo di Napoli

(Serie "Prima della prima")

1999 | 24'25"

REGIA TEATRALE **Mario Martone**

"Don Giovanni" di Mozart

al S. Carlo di Napoli

(Serie "Prima della prima")

2002 | 30'43"

REGIA TEATRALE **Mario Martone**

MATERIALI PROVENIENTI DA ISTITUTO LUCE

Libera Elvezia Guglielmo Tell

Italia | 1948 | 23'31"

REGIA **E. Cancellieri, E. Fulchignoni**

Un matrimonio difficile.
Le nozze di Figaro di Mozart

Italia | 1948 | 22'40"

REGIA **E. Cancellieri, E. Fulchignoni**

Largo ai giovani, Don Pasquale

Italia | 1940 | 22'40"

REGIA **E. Cancellieri, E. Fulchignoni**

L'usignolo folle.
Lucia di Lammermoor

Italia | Anni '40 | 22'34"

REGIA **E. Cancellieri**

Largo al factotum.
Il Barbiere di Siviglia

Italia | Anni '40 | 9'39"

REGIA **Ferdinando Cerchio**

Manifestazione musicale dell'OND
Concerto bandistico Mascagni

Italia | 1935 | 5'25"

Arturo Toscanini nell'atto di dirigere
la musica di Giuseppe Verdi
(Doc. NBC)

Italia | Anni '40 | 21'06"

Bellini

Italia | 1935 | 13'

REGIA **Vincenzo Cavagna**

Armonie pucciniane

Italia | 1938 | 22"

REGIA **Giorgio Ferroni**

Paestum. Rievocazioni classiche
delle feste di primavera.
Musiche Ildebrando Pizzetti

Italia | 1936 | 9'30"

REGIA **Giorgio Ferroni**

La tastiera felice
(Arturo Benedetti Michelangeli)

Italia | 1949 | 11'17"

REGIA **Amedeo Castellazzi**

Suite fiorentina

Italia | 1955 | 10'53"

REGIA **Giovanni Paolucci**

Armonia e colore a Palazzo Grassi

Italia | Anni '60 | 20'22"

REGIA **Antonio Moretti**

Teatro dell'opera

Italia | 1943 | 12'40"

REGIA **Ubaldo Magnaghi**

Musica nel tempo

Italia | 1941 | 15'34"

REGIA **Edmondo Cancellieri**

Intermezzo radiofonico
(Viaggio nei suoni)

Italia | 1949 | 14'53"

REGIA **Edmondo Cancellieri**

Incontri asolani
(Gian Francesco Malipiero)

Italia | 1954 | 10'07"

REGIA **Leonardo Autera**

La Napoli degli Scarlatti

Italia | 56'55"

REGIA **Elio Rumma**

L'opera buffa a Napoli

Italia | 29'50"

REGIA **Elio Rumma**

L'opera a Venezia

Italia | 20'29"

REGIA **Elio Rumma**

La Venezia dei Gabrieli

Italia | 26'40"

REGIA **Elio Rumma**

Musica danze e spettacoli
di varietà da tutto il mondo:
Josephine Baker

Stati Uniti | 1932 | 9'32"

Moments in Music

Stati Uniti | 1950 | 9'50"

Tu vuò fa l'americano (Serie "Storia
della canzone napoletana" VIII puntata)

Italia | 1992 | 28'13"

REGIA **Gianni Borgna e Pietro Vivarelli**

MATERIALI PROVENIENTI DA FONDAZIONE CSC - CINETECA NAZIONALE

Il geloso schernito
(di G.B. Pergolesi)

Italia | Anni '60 | 54'42"

REGIA **S. Ricci**

Accademia musicale chigiana

Italia | 22'

REGIA **Carlo Verdone**

Bela Bartok

Italia | Anni '60 | 13'

REGIA **Libero Bizzarri**

Gustav Mahler

Italia | Anni '60 | 12'18"

REGIA **C. Bassan**

Nicolò Paganini

Italia | 11'30"

REGIA **R. Mazzoli**

Toccatà (Olanda)

Italia | 1968 | 31'

REGIA **H. Van der Horst**

Ut re mi fa sol la

Italia | Anni '60 | 9'45"

REGIA **C. di Piediluco**

Voci immortali (Caruso)

Italia | 1968 | 13'20"

REGIA **M. Fiorio**

Musica calcolata

Italia | 1970 | 10'35"

REGIA **Riccardo Tortora**

Clusone Festival dei cori

Italia | Anni '70 | 17'

Le bande di Orzano

Italia | 9'50"

REGIA **Giorgio Trentin**

Ballo in trance

Italia | 1982 | 14'

REGIA **Marisa Spadafora**

I cantori

Italia | 1977 | 12'

REGIA **R.Cuomo**

Irlanda una tradizione

Italia | 1984 | 10'15"

REGIA **Giancarlo Pancaldi**

**Otello Profazio.
Canzoni popolari del sud**

Italia | 12'

REGIA **Luigi Perelli**

Gli ultimi cantastorie

Italia | 1958 | 15'

REGIA **Florestano Vancini**

Canzoni d'inverno

Italia | 1967 | 17'35"

REGIA **Ugo Fasano**

Dal canto mio (Sergio Caputo)

Italia | 11'15"

REGIA **G. Albertoni**

Il flauto magico

Italia | 1978 | 45'

REGIA **Gianini - Luzzati**

Italiana in Algeri

Italia | 1968 | 11'

REGIA **Gianini - Luzzati**

La gazza ladra

Italia | 1964 | 11'

REGIA **Gianini - Luzzati**

**Tarantella di Pulcinella
(Il turco in Italia)**

Italia | 1973 | 12'

REGIA **Gianini - Luzzati**

Italia sings ammore

Italia | 1966 | 11'20"

REGIA **Pino Zac**

Concerto Chopin

Italia | 1968 | 11'

REGIA **Pino Zac**

Opera

Italia | 10'33"

REGIA **Bozzetto - Manuli**

La sfida

Italia | 1958 | 93'

MUSICA ORIGINALE **Roman Vlad**

REGIA **Francesco Rosi**

Scipione l'Africano

1937 | 120'

MUSICA ORIGINALE **Ildebrando Pizzetti**

REGIA **Carmine Gallone**

I promessi sposi

Italia | 1941 | 115'

MUSICA ORIGINALE **Ildebrando Pizzetti**

REGIA **Mario Camerini**

Treno popolare

Italia | 1933 | 63'

MUSICA ORIGINALE **Nino Rota**

REGIA **Raffaello Matarazzo**

Riso amaro

Italia | 1949 | 100'

MUSICA ORIGINALE **Goffredo Petrassi**

REGIA **Giuseppe De Santis**

Non c'è pace tra gli ulivi

Italia | 1950 | 100'

MUSICA ORIGINALE **Goffredo Petrassi**

REGIA **Giuseppe De Santis**



music
DOC
FEST
R O M A

romamusicdocfest

rassegna internazionale di film e documentari sulla musica e la danza

Roma 19 | 27 Febbraio 2005

RASSEGNA COLLATERALE | *RELATED EXHIBITION*

sanremo, oh cara...

PROIEZIONE INTEGRALE DI ALCUNE SERATE STORICHE DEL FESTIVAL DI SANREMO

a cura di Anna Maria Cerrato e Silvana Turco

LA RASSEGNA "SANREMO, OH CARA..." È COSTITUITA ATTRAVERSO
MATERIALI D'ARCHIVIO PROVENIENTI DA RAI TECHE

Sanremo, oh Cara...

a cura di Anna Maria Cerrato e Silvana Turco

Sanremo, oh Cara...

Cosa non abbiamo fatto per te, abbiamo assistito a serate francamente indecorose ma siamo rimasti lì, avevamo meno di dieci anni quando Modugno invase l'immaginario musicale collettivo di tutto il mondo, ed abbiamo già allora volato con lui, abbiamo dato 24.000 baci, non abbiamo avuto l'età, siamo stati begli uomini venuti dal mare ed anche ormai non più ragazzi... ragazzi di oggi (e siamo ancora qui ad aspettare la prima edizione).

Quelle che presentiamo, di serate appunto, sono alcune fra quelle che, anche i non sanremesi della prima ora, considerano mitiche, ah quella del '68, ah quella del '70, ti ricordi quella dell'80?

Noi come serio festival di musica seria proponiamo in modo filologico (nemmeno la pubblicità abbiamo tolto in qualche caso) alcune serate del Festival proprio perché il bello di Sanremo sta in quello che non ricordiamo più, nel cantante di cui si è persa traccia, ma le cui canzoni abbiamo fischiettato, insomma nell'implicito e straordinario Zeitgeist che la rassegna, ogni rassegna canora promanata dalla città dei fiori, indica e sottintende.

Un convegno organizzato da mitici nomi appartenenti a Gotha, alla nomenclatura del Festival, dà il via al nostro progetto che vorremmo essere altrettanto contraddittorio, sublime, crudele ed inutile come è stato, è e sarà ogni mito che si rispetti.

Sanremo, oh Cara...

by Anna Maria Cerrato e Silvana Turco

Sanremo, oh Cara...

What wouldn't we do... Sometimes, we assisted to indecorous performances but we remained there, nevertheless.

We were under ten when Modugno won all hearts with his song "Volare" and since then, we started "flying" with him.

Using the words of some famous Italian songs, we may say that "abbiamo dato 24.000 baci, non abbiamo avuto l'età, siamo stati begli uomini venuti dal mare ed anche ormai non più ragazzi... ragazzi di oggi" and we are still here waiting for the first edition of Sanremo.

What we wish to do is to present the best of the Festival di Sanremo; all the editions that even those who usually do not follow this event regularly, still remember it anyway: the 1968, the 1970 and the 1980 edition.

Like a prominent Festival about music we present some "historical" and full instalments of this event, with commercial included, because the best of Sanremo is represented by all the singers that we do not remember and who had disappeared even if we used to whistle the tune of their songs.

Our project starts with a meeting including some of the most "mythic" names belonging to the Gotha and we hope we can be as sublime, cruel and useless as any myth should be.

Da Sanremo Festival della
canzone italiana. X Edizione

1960 | 34'07"

PROVENIENZA **Rai Teche**

Da Sanremo Festival della
canzone italiana. XIV Edizione

1964 | 96'31"

PROVENIENZA **Rai Teche**

Da Sanremo Festival della
canzone italiana. XVIII Edizione

1968 | 183'

PROVENIENZA **Rai Teche**

Da Sanremo Festival della
canzone italiana. XX Edizione

1970 | 133'

PROVENIENZA **Rai Teche**

Da Sanremo Festival della
canzone italiana. XXX Edizione

1980 | 132'45"

PROVENIENZA **Rai Teche**

Da Sanremo Festival della
canzone italiana. XL Edizione

1990 | 180'

PROVENIENZA **Rai Teche**

Notte della musica nel solstizio
d'estate. Dir. Zubin Metha.
Conduttore Vittorio Gassman

1987 | 360'

REGIA **Ugo Haech**

PROVENIENZA **Rai Teche**

"Tre tenori a Caracalla"
Carreras, Domingo, Pavarotti in
concerto. Direttore Zubin Metha

1990 | 125'

PROVENIENZA **Rai Teche**

Tosca nei luoghi e nelle ore di Tosca

1992 | 104'28"

REGIA **Brian Large**

PROVENIENZA **Rai Teche**

Il Festival della Canzone a
San Remo (Settimana INCOM)

1952 | 1'45"

PROVENIENZA **Istituto Luce**

Il VI Festival di Sanremo
(Settimana INCOM)

1956 | 1'37"

PROVENIENZA **Istituto Luce**

Canzoni e corso di fiori:
giornate piene a San Remo
(Orizzonte cinematografico)

1959 | 2'10"

PROVENIENZA **Istituto Luce**

Vince Rascel con Romantica il
Festival di Sanremo
(Settimana INCOM)

1960 | 3'12"

PROVENIENZA **Istituto Luce**

Il XII Festival di Sanremo
(Settimana INCOM)

1962 | 7'06"

PROVENIENZA **Istituto Luce**

Sanremo anno 13
(Settimana INCOM)

1963 | 7'32"

PROVENIENZA **Istituto Luce**

Un cantautore d'eccezione.
Il parroco di Resceto in Toscana
parteciperà al prossimo Festival di
Sanremo (Settimana INCOM)

1965 | 2'18"

PROVENIENZA **Istituto Luce**

Italia. Per le strade e sulle piazze di
S. Remo impazza il Festival della
canzone italiana
(Settimana INCOM)

1966 | 4'24"

PROVENIENZA **Istituto Luce**

Italia. Tutto quello che è successo al
Festival di Sanremo (Radar)

1967 | 3'27"

PROVENIENZA **Istituto Luce**

Sanremo zero in condotta.
Edizione 1967 (Sette giorni)

1967 | 2'23"

PROVENIENZA **Istituto Luce**

Il festival di Sanremo 1968
(Sette Giorni)

1968 | 3'42"

PROVENIENZA **Istituto Luce**

Spettacolo XX Festival di Sanremo
(Cinemondo)

1970 | 8'50"

PROVENIENZA **Istituto Luce**



romamusicdocfest

rassegna internazionale di film e documentari sulla musica e la danza

Roma 19 | 27 Febbraio 2005

RASSEGNA COLLATERALE | *RELATED EXHIBITION*

lovearoundthepop

EROS E PASSIONI IN 50 ANNI DI MUSICA

a cura di Eugenio Donadoni

LA RASSEGNA "LOVE AROUND THE POP" È COSTITUITA ATTRAVERSO MATERIALI
PROVENIENTI DA MIKADO, ZDF, MME PRODUCTION E MTV ITALIA

Love around the pop

Eros e passioni in 50 anni di musica

a cura di Eugenio Donadoni

Dream on – cantavano gli Aerosmith – dream until your dreams come true! (Continua a sognare, sogna finché i tuoi sogni non si avverano).

Ecco, la musica Pop è questo. L'amore libero, l'abolizione delle guerre, la sconfitta del razzismo, una coscienza universale ampliata dall'uso mistico delle droghe, la libertà d'espressione. E (a seguire la storia): la rivolta contro l'oppressione di tutti i poteri, l'orgoglio omosessuale, la scoperta delle minoranze etniche, il divertimento senza limiti, un odio assoluto per il proprio tempo e i propri spazi, terrorizzare il sistema, la vittoria dell'individuo sulla società, vivere invece che consumare, un mondo più libero in pace ed armonia con la natura.

Tutti i sogni, tutti i desideri che albergano nel cuore degli uomini dalla notte dei tempi, si sono espressi al massimo grado in 50 anni di musica Pop.

Grazie alle comunicazioni di massa, la semplice consapevolezza di non essere più soli, che milioni di persone, da qualche parte del mondo, condividessero gli stessi sogni, ha reso la musica Pop il più grande catalizzatore di passioni della storia.

In questa sezione del Roma Music Doc Fest vi proponiamo, con enorme umiltà e con la coscienza di aver inevitabilmente trascurato molte cose, un viaggio nei cambiamenti che la musica Pop ha recato al mondo.

Il mutamento principale investì innanzitutto le regole dell'attrazione.

Perciò il nostro viaggio inizia con la fondamentale serie SEX'N'POP, gentilmente concessa dalla ZDF e dalla MME Production (che a nostro avviso dovrebbe essere obbligatoriamente programmata in tutte le scuole).

Tutto comincia dunque con Elvis The Pelvis che ancheggia, in quella che era "la danza che tutti avevano dimenticato, una danza che è stata così forte che ci è voluta un'intera civiltà per dimenticarla. E dieci secondi per ricordarla." (Butch Hancock, a proposito della prima apparizione di Presley nell'Ed Sullivan Show del 1956). Da quel momento una nuova visione del sesso, trasportata dalla musica, avrebbe fatto prepotente irruzione nella vita di tutti i giorni. Esploreremo le infinite declinazioni della passione, interpretate per tre generazioni da artisti come: Janis Joplin, Nina Hagen, Patty Smith, David Bowie, Blondie, Donna Summer, Annie Lennox, Madonna, Christina Aguilera, i rappers più oltraggiosamente sessisti, Prince, Marilyn Manson, Sex Pistols, Nick Cave, Natural, Take That, Backstreet Boys, Britney Spears, Spice Girls, Robbie Williams, Bronski Beat, Iggy Pop, Queen, Village People, Boy George, Grace Jones, Frankie goes to Hollywood, Pet Shop Boys, K.D.Lang ed altri.

E film generazionali come *Dominoes* di John Lawrence Re, in cui magistralmente si mostrano, senza una parola di commento, i cambiamenti epocali e le rivoluzioni che la musica innesco negli anni 60 e 70. Rivoluzioni sotterranee, che carsicamente riaffiorano dopo quarant'anni, come dimostra il bel film *Slammers*, in cui poeti rappers si affrontano oggi in gare ispirate al Free Speech Movement di Berkeley, del 1964.

Ma quale più grande prova d'amore e rassegna di passioni, di quella fornita da Wim Wenders, Mike Figgis, Martin Scorsese, Marc Levin, Richard Pearce e Robert Kenner, Clint Eastwood – tutti registi musicisti – con la serie *The Blues*, sette film sulle radici e sui frutti del Blues, prodotta da Scorsese e a noi donata da Mikado. Spiega Scorsese: “Noi speriamo che questi film facciano conoscere questa musica a un pubblico nuovo e che portino anche i più giovani, quelli che amano il rock e l'hip hop, a capire meglio le lotte e la genialità che hanno portato all'origine della musica che ascoltano oggi.”

Quando si arriva ai nostri giorni il Pop abbandona i formati 16 e 35mm e la musica si racconta in televisione. Su MTV per l'esattezza, che attraverso i live show, i back stage e le interviste ai protagonisti, ci permette di zoomare sugli sviluppi contemporanei delle passioni che abbiamo visto nascere. Ha ancora senso parlare di riflessione, impegno sociale, di partecipazione e di solidarietà tra i popoli?

Dalle platee delle grandi arene estive artisti come Max Gazzè, Frankie Hi NRG, Carmen Consoli, Subsonica, Irene Grandi, Elio e le Storie Tese, Sud Sound System, Piero Pelù, ma anche Skin, Twisted Sister, Motorhead e Alice Cooper rispondono a domande sullo stato attuale della musica. Per giungere a quella che è oggi forse l'ultima frontiera del fare musica: i DJ del film *DJ's Trip*, produttori autonomi e guru dei consumatori di compulsivi riffs elettronici, labili tedorfi di melodie passate, i famosi samples, ormai svuotate di qualsiasi contenuto e, pur sempre, catalizzatrici di eros e passioni.

Arrivati alla fine, ci pare che il viaggio non finisca qui. I desideri non sono stati raggiunti, i sogni si sono avverati, ma solo per una notte.

Ma, dice il saggio, più che arrivare, è importante viaggiare. In cinque decadi la musica Pop ha senza dubbio cambiato l'impostazione della vita quotidiana.

Ha, per così dire, alzato la posta dei desideri in tutto il mondo.

È vero che non ha provocato nessuna vera e propria rivoluzione, ma ha comunque reso la vita più interessante, più piena di amore e di passioni da condividere.

Dream on.

Love around the pop

Eros e passioni in 50 anni di musica

by Eugenio Donadoni

Dream on, dream until your dreams come true! As the Aerosmith sing.

That's pop music! Freedom of love, the abolition of wars, the war to racism, a universal conscience amplified by the mystic use of drugs and by the freedom of speech.

And all the rest is history: the rebellion against all forms of power, the gay pride, the importance of ethnic minorities, the pleasure without limit, the absolute hate against the historical period, the threat to the system, the supremacy of the human being on society, living instead of wasting a world made of freedom, peace and harmony with nature.

All the dreams and the wishes belonging to man for ages, were expressed to the utmost through 50 years of pop music.

Thanks to mass media communication, to thousands of people's knowledge of sharing the same destiny and dreams, pop music became the most important catalyst of passions in history.

In this section of Roma Music Doc Fest, we tried to select the main world changes deriving from pop music, though we are well aware that something may be inevitably left behind.

The most important change in society mainly concerned the rules of attractions: that is the reason why our journey starts with the significant series of SEX 'N' POP, kindly released by ZDF and MME Production (we firmly believe that this series is worth screening in schools).

Everything begins with Elvis the Pelvis wiggling his hips in the dance that became "famous to such an extent that it took us so long to forget and just ten seconds to remember" (Butch Hancock in the first Presley's performance during the Ed Sullivan Show in 1956).

From then on, the new idea of sexuality presented through music, poured into everyday life.

We wish to examine all the passions represented by three generations of artists, like: Janis Joplin, Nina Hagen, Patty Smith, David Bowie, Blondie, Donna Summer, Annie Lennox, Madonna, Christina Aguilera, the most outrageously sexist rappers, Prince, Marilyn Manson, Sex Pistols, Nick Cave, Natural, Take That, Backstreet Boys, Britney Spears, Spice Girls, Robbie Williams, Bronski Beat, Iggy Pop, Queen, Village People, Boy George, Grace Jones, Frankie goes to Hollywood, Pet Shop Boys, K.D.Lang and more.

Also generational movies like John Lawrence Re's Dominoes are represented. They greatly show changes in historical periods and the revolutions that music involved during the Sixties and the Seventies; those underworld revolutions that come up after forty years, like in the beautiful film Slammers where rapper poets compete following the 1964 Free Speech Movement of Berkeley.

What a beautiful love token is the production of Wim Wenders, Mike Figgis, Martin Scorsese, Marc Levin, Richard Pearce, Robert Kenner and Clint Eastwood! They are all directors and musicians that are represented in The Blues series, a seven film collection about the origins and the making of the Blues produced by Scorsese and released by Mikado.

Scorsese himself explains: "We hope these movies can make this kind of music known to a new and wider public including young people who love rock and the hip hop style, so that they can easily understand the background of the music they are listening to today".

Nowadays, the Pop does not use the format of 16 and 35 mm any more and music is told in television, especially thanks to MTV that through the production of live show, back stage and interviews gives all the details concerning the contemporary developments of the past passions.

Does it make sense to talk about considerations, social engagement, participation and solidarity among people?

Artists like Max Gazzè, Frankie Hi NRG, Carmen Consoli, Subsonica, Irene Grandi, Elio e le Storie Tese, Sud Sound System, Piero Pelù and also Skin, Twisted Sister, Motorhead and Alice Cooper answer to the questions on the present condition of music during their summertime performances; and we are now getting to the last boundary of music making: the DJ of the movie DJ's Trip, independent producers of compulsive electronic riffs, the famous samples deprived of any content but still catalysts of eros and passions.

Anyway, our journey has not come to an end, since our aims are not attained and our wishes have not been fulfilled.

However, we may say that the most important thing is to continue our journey rather than to reach a place and pop music undoubtedly changed everyday life in five decades.

It is true that it did not provoke any real revolution, but in spite of this, it made our lives more interesting and full of love and passions to share.

Dream on.

Nel 1981 MTV America ha rivoluzionato il mondo della musica, inaugurando le proprie trasmissioni via cavo con un video diventato storico, “video Killed the radio star”. La forza delle immagini, la capacità di coinvolgimento dei video sconvolsero l’andamento del mercato discografico, facendo vacillare le star più popolari ed aprendo lo spazio ad astri nascenti al punto che “To be or not to be, may depend on Mtv” sembra essere stato per tutti gli anni 80 lo slogan più accreditato e diffuso nell’ambiente musical/discografico.

Fatte le dovute proporzioni, anche MTV Italia a partire dal 1997 ha decisamente modificato il panorama televisivo e musicale nel nostro paese, costruendo un rapporto esclusivo con i giovani basato innanzitutto sulla condivisione della passione per la musica in tutte le sue forme, a partire dalla sua espressione più pura e più aggregante: il concerto live.

I rockumentary che presentiamo ne sono una riprova: vere intrusioni nella realtà della musica per coglierne il senso e l’essenza, per respirarne l’aria, per viverla non solo dalla parte di chi vi partecipa, ma anche da quella degli artisti

MTV segue i festival “minori” in termini di risonanza ma importanti, “maggiori” in termini musicali, con uno sguardo competente, appassionato e talvolta indiscreto nei backstage e sul palco durante le performances. Fino ad arrivare in settembre a Bologna ad un appuntamento per noi fondamentale: l’MTV Day, il nostro festival, il momento di musica, festa e incontro con il nostro pubblico.

Antonio Campo Dall’Orto
AD di Mtv Italia e Mtv South



In 1981 MTV America revolutionized the music scene by christening its cable broadcastings with a video that made history, “video Killed the radio star”. The impact of the images, the video’s involving potential shook the course of the record company’s market, inducing the most popular stars to totter and opening the scene to rising stars to the point that “To be or not to be, may depend on Mtv” seems to have been the main slogan among the musical/ discographical setting throughout the eighties.

All considered, MTV Italia too from 1997 had decidedly modified the music and television scenario in our country, by building an exclusive relationship with the youth mostly based on the mutual passion for music in all its different forms, starting with the purest and most gathering form: the Live Performance.

The Rockumentaries that we present are a confirmation: real intrusions in the reality of music to pick its true essence and meaning, to breathe its air, to live it both as a spectator and as artist.

MTV covers the “minor” festivals in terms of popularity but not less important, the “major” ones in terms of music, with an expert, passionate, and sometimes not too discreet eye in the back stage and main stage during the performances.

In September we reach a fundamental event in Bologna: the MTV day, our festival, our main musical moment, our party and meeting with our audience.

*Antonio Campo Dall’Orto
AD di Mtv Italia e Mtv South*



Justify My Love

Sex'n'pop - Primo episodio

Germania | 2004 | 60' | Inglese

REGIA **Simone Owczarek**

PRODUZIONE **ZDF**

PROVENIENZA **MME Production**

Sexual Healing

Sex'n'pop - Secondo episodio

Germania | 2004 | 60' | Inglese

REGIA **Jean-Alexander Ntivyhabwa**

PRODUZIONE **ZDF**

PROVENIENZA **MME Production**

It Ain't Necessarily So...

Sex'n'pop - Terzo episodio

Germania | 2004 | 60' | Inglese

REGIA **Frank Ilgenner**

PRODUZIONE **ZDF**

PROVENIENZA **MME Production**

Spice Up Your Life

Sex'n'pop - Quarto episodio

Germania | 2004 | 60' | Inglese

REGIA **Jürgen Schindler**

PRODUZIONE **ZDF**

PROVENIENZA **MME Production**

This Is Hardcore

Sex'n'pop - Quinto episodio

Germania | 2004 | 60' | Inglese

REGIA **Tom Theunissen**

PRODUZIONE **ZDF**

PROVENIENZA **MME Production**

The soul of a man

Germania e Stati Uniti | 2003 | 100' | Inglese
sottotitoli italiano

REGIA **Wim Wenders**

PRODUTTORE ESECUTIVO **Martin Scorsese**

PROVENIENZA **Mikado**

From Mali to Mississippi

Stati Uniti | 2002 | 83' | Inglese sottotitoli italiano

REGIA **Martin Scorsese**

PRODUTTORE ESECUTIVO **Martin Scorsese**

PROVENIENZA **MIKADO**

Warming by the devil's fire

Stati Uniti | 2003 | 89' | Inglese sottotitoli italiano

REGIA **Charles Burnett**

PRODUTTORE ESECUTIVO **Martin Scorsese**

PROVENIENZA **MIKADO**

The road to Memphis

Stati Uniti | 2003 | 90' | Inglese sottotitoli italiano

REGIA **Richard Pearce e Robert Kenner**

PRODUTTORE ESECUTIVO **Martin Scorsese**

PROVENIENZA **MIKADO**

Godfathers and sons

Stati Uniti | 2003 | 99' | Inglese sottotitoli italiano

REGIA **Marc Levin**

PRODUTTORE ESECUTIVO **Martin Scorsese**

PROVENIENZA **MIKADO**

Piano Blues

Stati Uniti | 2003 | 93' | Inglese sottotitoli italiano

REGIA **Clint Eastwood**

PRODUTTORE ESECUTIVO **Martin Scorsese**

PROVENIENZA **MIKADO**

Red, white and Blues

Stati Uniti | 2003 | 93' | Inglese sottotitoli italiano

REGIA **Mike Figgis**

PRODUTTORE ESECUTIVO **Martin Scorsese**

PROVENIENZA **MIKADO**

Slammers

Olanda | 2003 | 50' | Olandese sottotitoli inglese

REGIA **Wilko Bello**

PRODUZIONE **Selfmade Films**

DJ's Trip- Stylophonic e Bertalot

Italia | 2004 | 60' | Italiano

REGIA **Alberto D'Onofrio**

PRODUZIONE **DNA International**

DJ's Trip- DJ Lottie e DJ Ter

Italia | 2004 | 58' | Italiano

REGIA **Alberto D'Onofrio**

PRODUZIONE **DNA International**

Dominoes, Portraitof a Decade

Stati Uniti | 1990 | 60' | solo musica

REGIA **John Lawrence Ré**

PRODUZIONE **Aurora Entertainment**

Arezzo Wave 2003

Italia | 2003 | 24' | Italiano

REGIA **F. Del Gratta, G. Giommi, M. Scisco**

SOGGETTO **Giovanni Robertini**

PRODUZIONE **Mtv Italia**

PROVENIENZA **Mtv Italia**

Arezzo Wave 2004

Italia | 2004 | 24' | Italiano e inglese

REGIA **Giovanni Giommi e Marco Scisco**

SOGGETTO **Giovanni Robertini**

PRODUZIONE **Mtv Italia**

PROVENIENZA **Mtv Italia**

Carmen Consoli in America

Italia | 2004 | 47' | Italiano e inglese

REGIA **F. Del Gratta, G. Giommi, M. Scisco**

SOGGETTO **F. Del Gratta, G. Giommi, M. Scisco**

PRODUZIONE **Mtv Italia**

PROVENIENZA **Mtv Italia**

Goa Boa 2003

Italia | 2003 | 24' | Italiano e inglese

REGIA **F. Del Gratta, G. Giommi, M. Scisco**

SOGGETTO **Giovanni Robertini**

PRODUZIONE **Mtv Italia**

PROVENIENZA **Mtv Italia**

Goa Boa 2004

Italia | 2004 | 24' | Italiano e inglese

REGIA **Giovanni Giommi e Marco Scisco**

SOGGETTO **Giovanni Robertini**

PRODUZIONE **Mtv Italia**

PROVENIENZA **Mtv Italia**

Gods Of Metal

Italia | 2004 | 24' | Italiano e inglese

REGIA **Giovanni Giommi e Marco Scisco**

SOGGETTO **Francesco Del Gratta, Giovanni Giommi e Marco Scisco**

PRODUZIONE **Mtv Italia**

PROVENIENZA **Mtv Italia**

MTV day 2003

Italia | 2003 | 47' | Italiano e inglese

REGIA **Francesco Del Gratta, Giovanni Giommi e Marco Scisco**

SOGGETTO **Giovanni Robertini**

PRODUZIONE **Mtv Italia**

PROVENIENZA **Mtv Italia**

MTV day 2004

Italia | 2004 | 47' | Italiano e inglese

REGIA **Giovanni Giommi e Marco Scisco**

SOGGETTO **Francesco Del Gratta, Giovanni Giommi e Marco Scisco**

PRODUZIONE **Mtv Italia**

PROVENIENZA **Mtv Italia**

Roma Maputo: Andata e Ritorno

Italia | 2004 | 60' | Italiano, inglese e portoghese

REGIA **Giovanni Giommi e Francesca Ulivi**

SOGGETTO **Gaia Strigelli**

PRODUZIONE **Mtv Italia**

PROVENIENZA **Mtv Italia**

